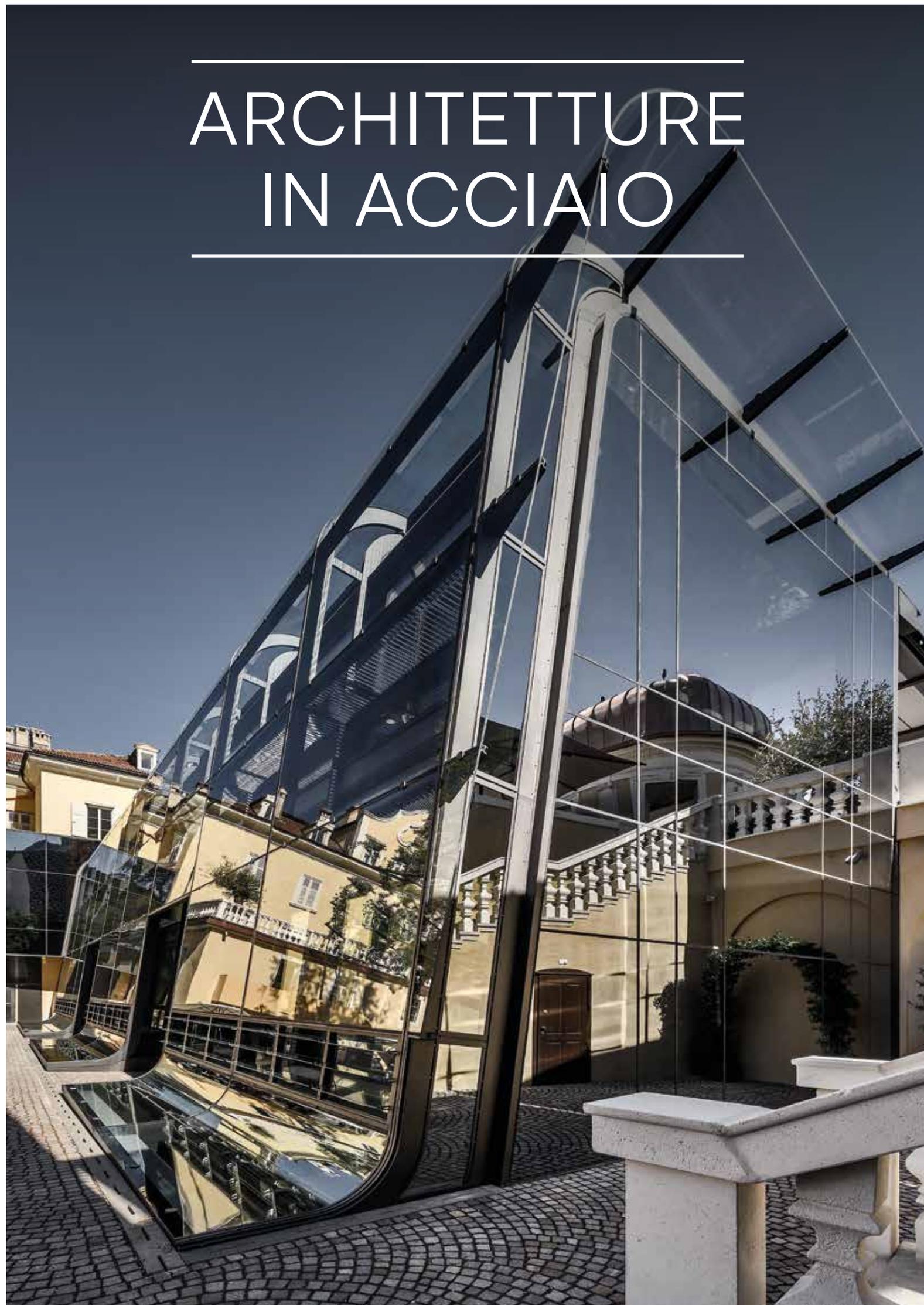

ARCHITETTURE IN ACCIAIO

NUMERO 40 - 2024 - POSTE ITALIANE S.P.A. - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - AUT. N° 0736/2021 DEL 31.03.2021 - PERIODICO R.O.C.; PREZZO COPIA: 3 EURO ABBONAMENTO ANNUALE: 10 EURO





Leonardo
cold formed | hot finished | green heart



GREEN MAKES DIFFERENCE

100% steel from an **innovative process**

www.arvedi.it

Arvedi

Arvedi Tubi Acciaio



PERCHÉ VOGLIAMO ESSERE CERTIFICATI

La verniciatura industriale di VRB si distingue per il monitoraggio costante del processo e per la ricerca di innovazione.

Certificazione Qualisteelcoat e Qualicoat fino a 8.000x2.000x1.500 metri, Certificazione UNI EN ISO 9001:2015, Certificazione ISO 14001.



VRB
VERNICIATURA
INDUSTRIALE

V.R.B. S.r.l.

Via della Scienza, 6 - 37139 Verona
Tel. 045 8510155 - Fax 045 8510544
info@vrb.it - www.vrb.it

GREEN THINKING



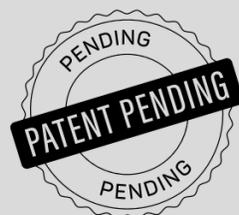
MANNI GREEN TECH®

ADDMIRA^{2D} EXTERIOR WALL

Il primo modulo di involucro a secco off-site con certificazione di facciata continua

Un concentrato di **innovazione** e **tecnologia** per le facciate off-site. ADDMIRA^{2D} è la nuova soluzione prefabbricata di Manni Green Tech per la realizzazione dell'**involucro a secco** di interi edifici per superfici opache e con integrazione di serramenti.

- ✓ **CERTIFICAZIONE DI RESISTENZA AL FUOCO**
EI 60 E90
- ✓ **ISOLAMENTO ACUSTICO TESTATO**
Rw fino a 60 dB
- ✓ **ISOLAMENTO TERMICO**
a partire da U=0.27 W/m²K
- ✓ **PERMEABILITÀ ARIA**
Classe AE750
- ✓ **TENUTA ALL'ACQUA**
Classe R7



Editoriale



Simona Martelli
Direttore Generale
Fondazione Promozione Acciaio

#40 NEW COVER

La Rivista di Fondazione Promozione Acciaio cambia abito: celebriamo le 40 uscite di Architetture in Acciaio con una nuova copertina

e con la nuova cover diamo anche i numeri di AA, l'unica rivista italiana dedicata interamente al progetto e alle costruzioni in carpenteria metallica.

40 NUMERI per un totale di oltre:
500.000 copie distribuite
3.500 pagine di rivista
500 progetti in acciaio
2.000 disegni e dettagli costruttivi
5.500 fotografie

40 DONNE E UOMINI D'ACCIAIO
che hanno curato gli editoriali ed insieme a loro

+ DI 1.000 PROGETTISTI che con orgoglio hanno deciso di fare loro questo modo di costruire e di raccontare sulle nostre pagine il valore culturale ed economico dell'acciaio in architettura.

E poi tutti i progetti che racconteremo nei prossimi numeri per mantenere viva questa energia condivisa tra progettisti, committenti, costruttori metallici, produttori e trasformatori, nel costruire opere eccellenti.
 La qualità del Vostro lavoro ha reso possibile la nostra rivista, stimolando nuove riflessioni ed innovazioni, dove il senso di futuro dell'acciaio diviene essenziale per l'architettura, l'ingegneria e il settore delle costruzioni.

Infine un **ringraziamento** a Voi lettori che siete **+ di 120 mila!**



unimetal.net

RIVESTIMENTI DI FACCIATA



DOGHE GENUS WALL

Genus Wall è la doga con fissaggio a scomparsa che permette di realizzare nuovi rivestimenti di facciata esteticamente all'avanguardia ed è in grado di riqualificare i vostri fabbricati con eleganza



RIVESTIMENTO INFINITY

La nuova forma di greca dalla geometria totalmente personalizzabile. Grazie alla versatilità delle grech, abbinare a lastre altamente performanti, diamo vita a design unici



FACCIATE PERSONALIZZATE

La nuova tecnologia Unimetal di FORATURA e BUGNATURA delle lamiere si adatta a tutte le esigenze progettuali del cliente per realizzare specifici lavori architettonici su misura e personalizzati

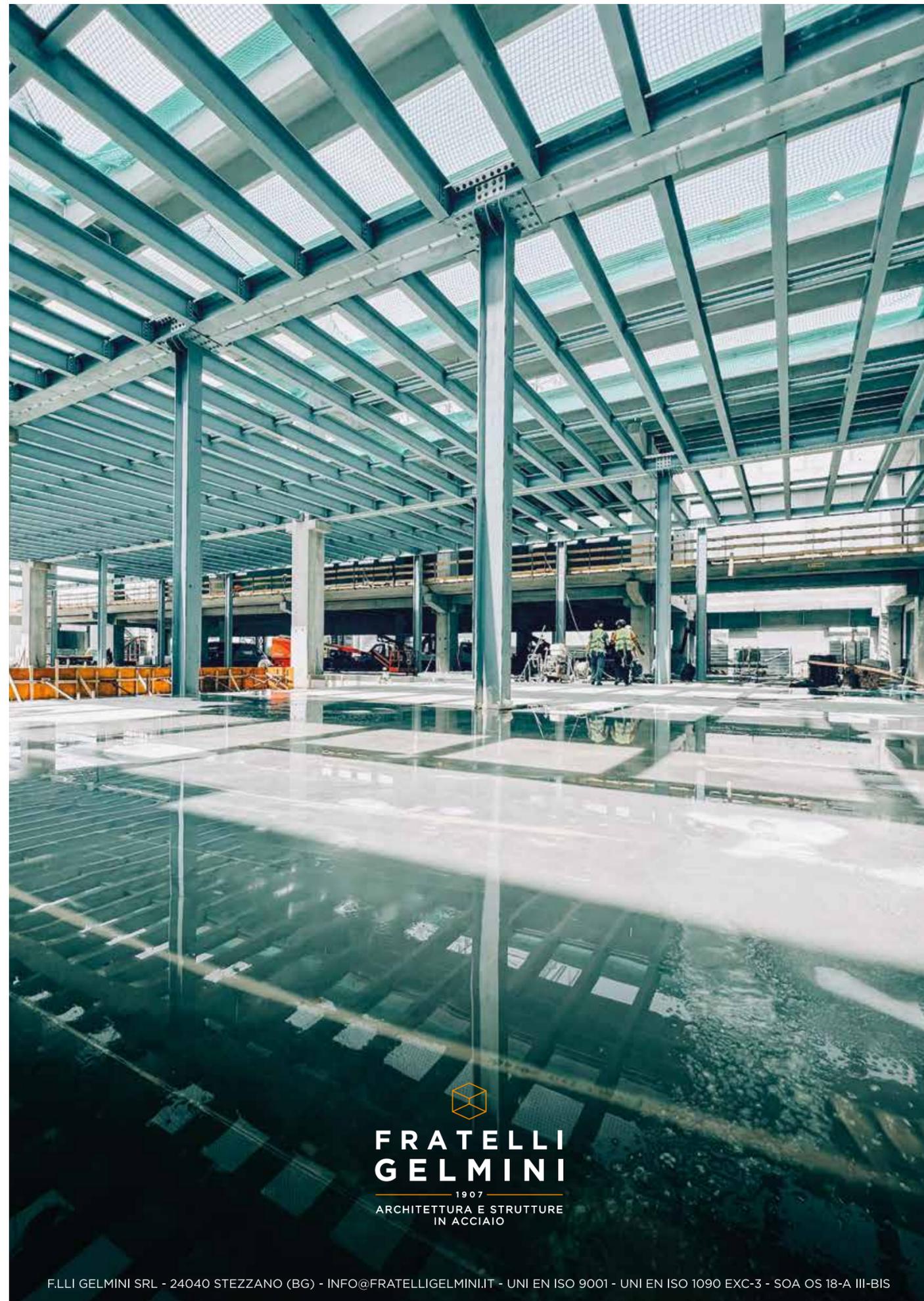


RIVESTIMENTI RETROILLUMINATI

Tramite la foratura dei moduli e grazie al sistema modulare, composto da staffe e profili in alluminio, è possibile ottenere anche rivestimenti retroilluminati con notevole resa estetica

www.unimetal.net

Torre San Giorgio (CN) - Via Circonvallazione Giolitti, 92
Numero Verde 800 577385 - unimetal@unimetal.net




**FRATELLI
GELMINI**
1907
ARCHITETTURA E STRUTTURE
IN ACCIAIO

F.LLI GELMINI SRL - 24040 STEZZANO (BG) - INFO@FRATELLIGELMINI.IT - UNI EN ISO 9001 - UNI EN ISO 1090 EXC-3 - SOA OS 18-A III-BIS

8

LORENZATELIERS

BORA FLAGSHIP STORE



18

CEPEZED

VILLA MEIJENDEL



38

STEEL PROJECT ENGINEERING

PONTE SULL'ADIGE E SCAVALCO A22



46

PARK ASSOCIATI

PICHI 12



32

CALLISON RTKL

MERLATA BLOOM



26

GIUSEPPE TORTATO

ARCHITETTI

VARESINA 204



54

AIG ASSOCIATI PARTNER

PALAIS CAMPOFRANCO



62

H+ ARCHITETTURA - B&B PROGETTI

CAMPUS BOVISA - LA MASA



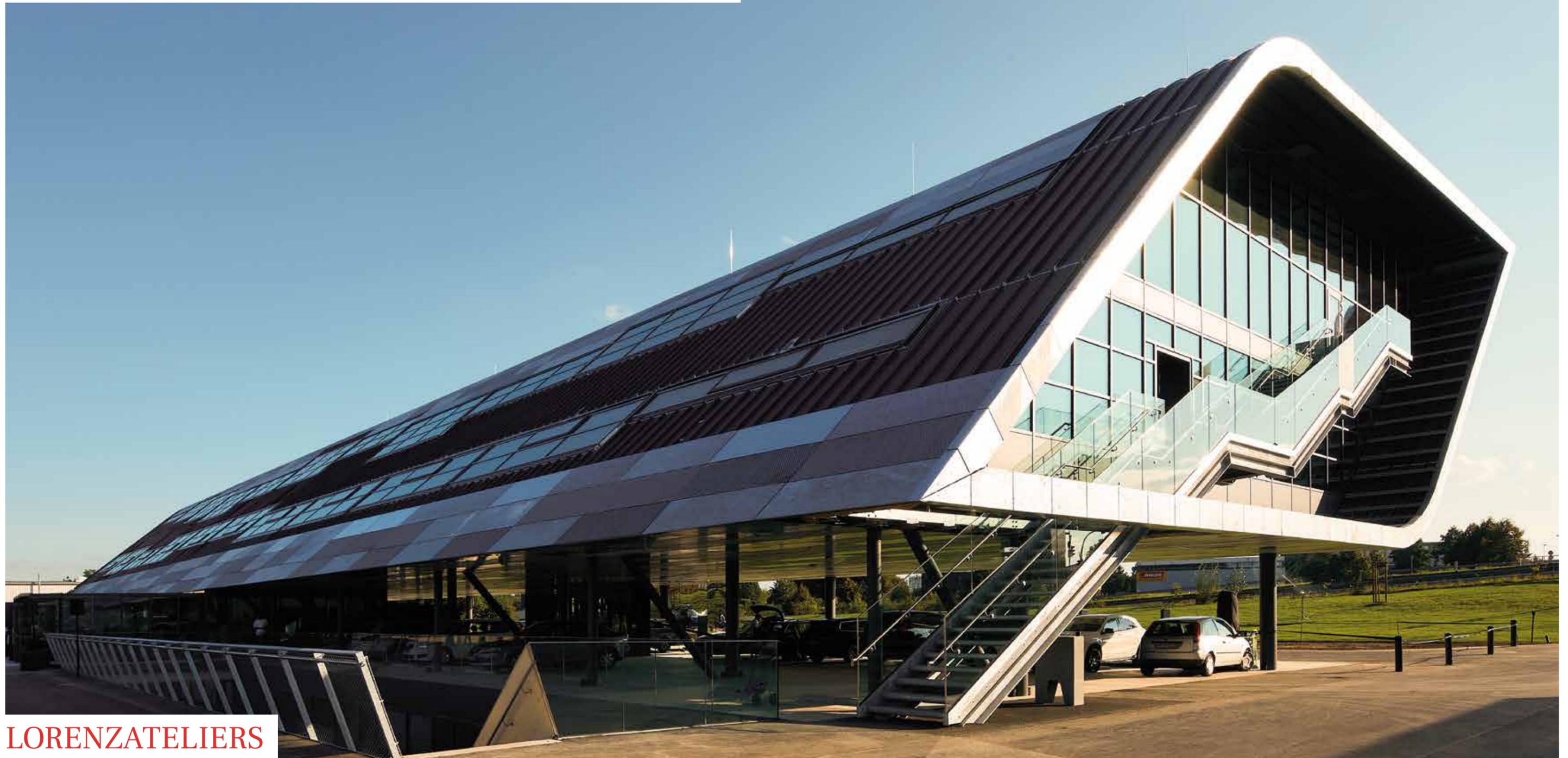
68

QUERKRAFT

CENTRO IKEA VIENNA WESTBANHOF



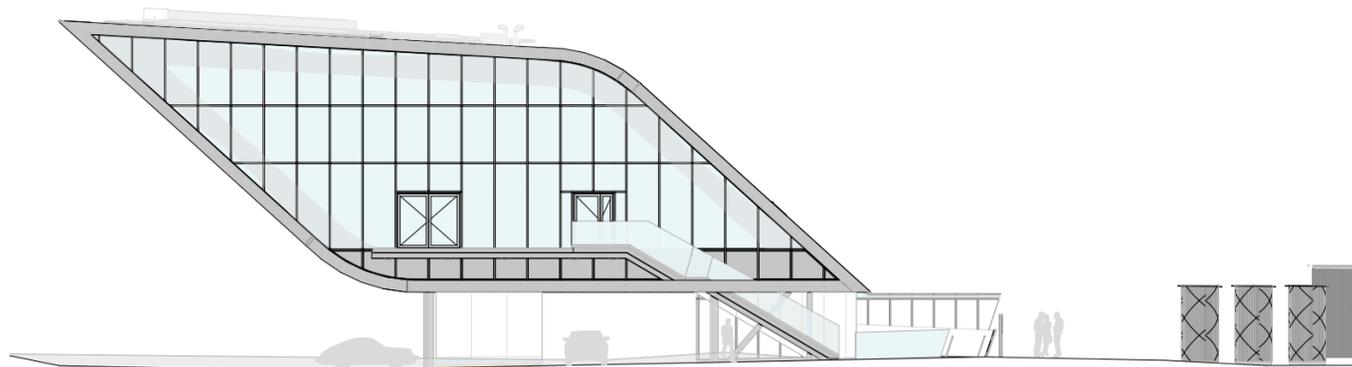
BORA FLAGSHIP STORE



LORENZATELIERS

Un'ala di aeroplano stretta e lunga, e un corpo affusolato con una sezione a forma di diamante, che ospita un contenuto prezioso: i prodotti aziendali di punta. Questo il concept alla base del progetto del flagship store di BORA. L'edificio, sito a Herford, in Vestfalia, ospita uno spazio confortevole, coinvolgente ed esclusivo (ben lungi dagli algidi stand espositivi delle fiere di settore), ideato per la presentazione e l'offerta al pubblico della produzione aziendale, specializzata in elementi edilizi e di interior design.

Testo di Marco Cucuzza



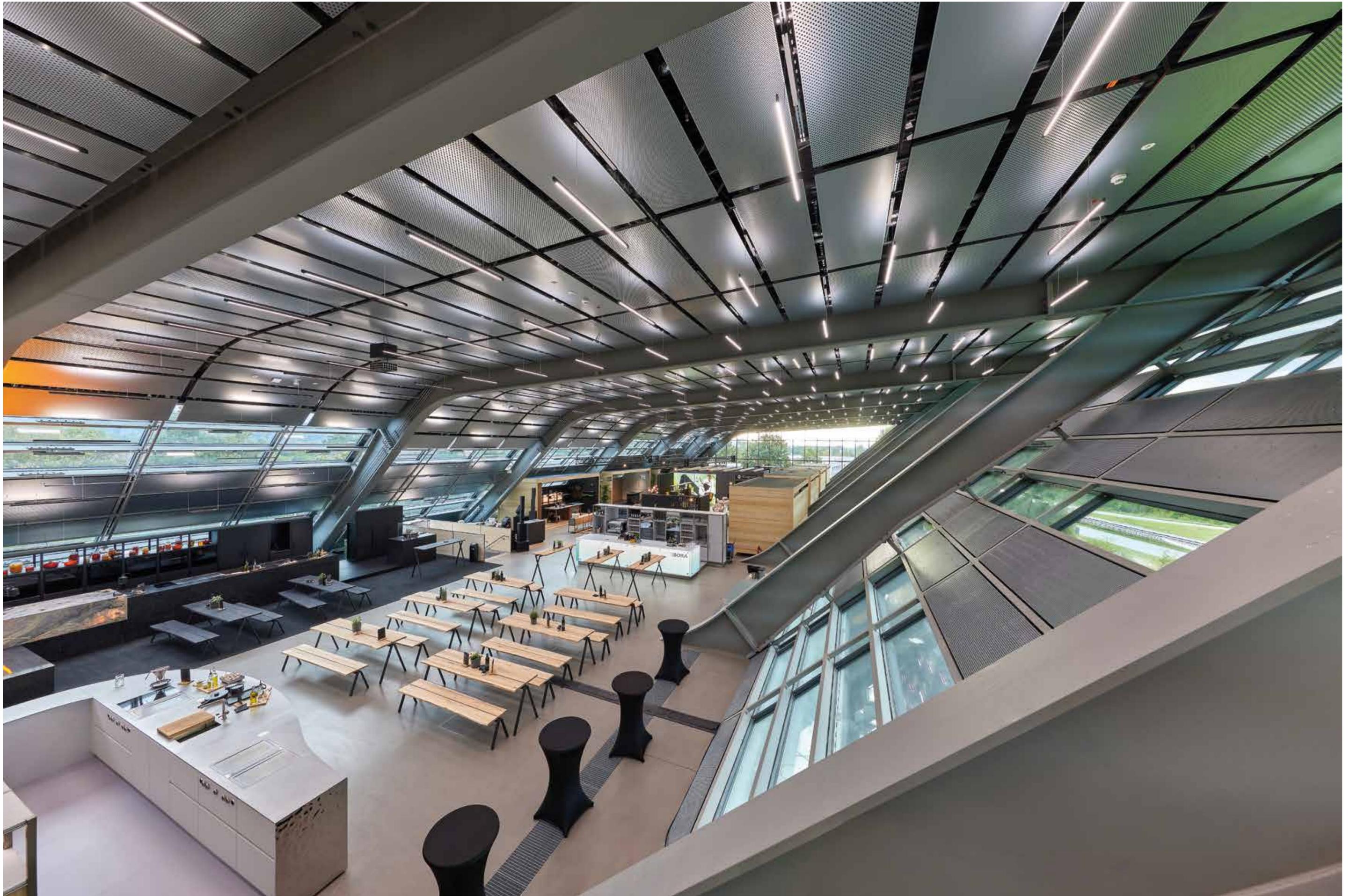
Il layout si compone di aree espositive per le cucine, spazi per live cooking, tavoli per le degustazioni e spazi per mostre ed eventi, in ambienti dal design accurato e flessibile, trasformando l'esperienza di visita da meramente espositiva a culinaria e culturale. **Un'architettura iconica e caratteristica, protesa in avanti, che richiama le geometrie futuriste e dinamiche di Balla e Boccioni**, per allinearsi alla vision aziendale: prodotti e architettura di qualità, caratterizzati da innovazione e coraggio, desiderio di unicità e riconoscibilità.

Il risultato è un corpo di fabbrica fluttuante, sospeso su pilastri metallici che liberano lo spazio per un parcheggio esterno e coperto al piano terra. L'accesso all'edificio avviene tramite la scala esterna posta sul lato corto, che aumenta la sensazione di proiezione in avanti della struttura, seguendo l'inclinazione del romboide di 42 gradi.

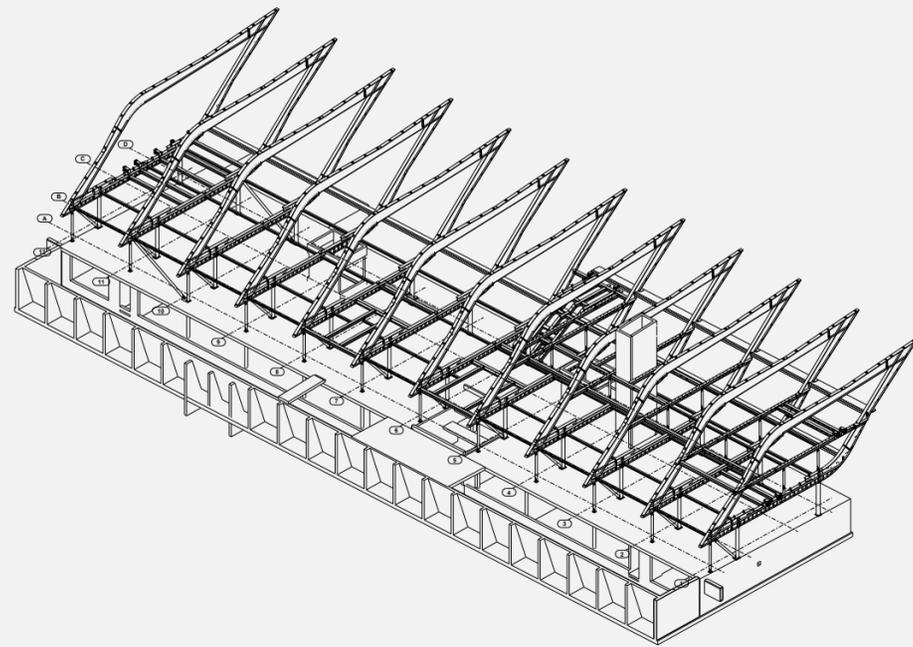
La costruzione è stata completata in soli 18 mesi e con l'impiego di tecnologia stratificata a secco su elementi portanti acciaio per un totale di 645 tonnellate, ingegnerizzati e prodotti nell'officina del costruttore metallico.

Leggibilità degli elementi tecnici e forma che sfida le convenzioni caratterizzano l'architettura e definiscono un rapporto tra interno ed esterno variegato, dove le facciate di testa, completamente trasparenti, invitano gli astanti ad entrare, mentre la scocca laterale incuriosisce

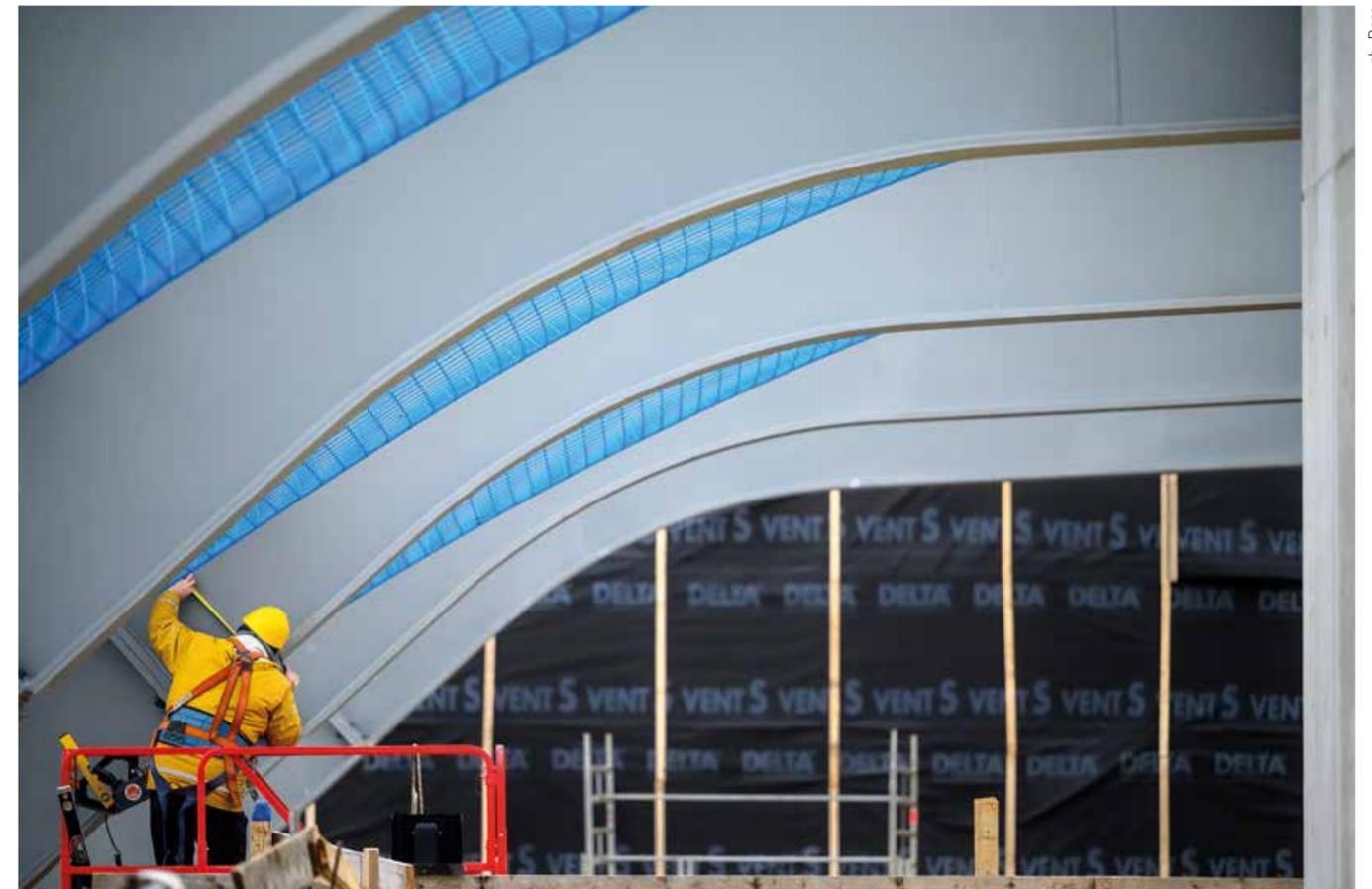
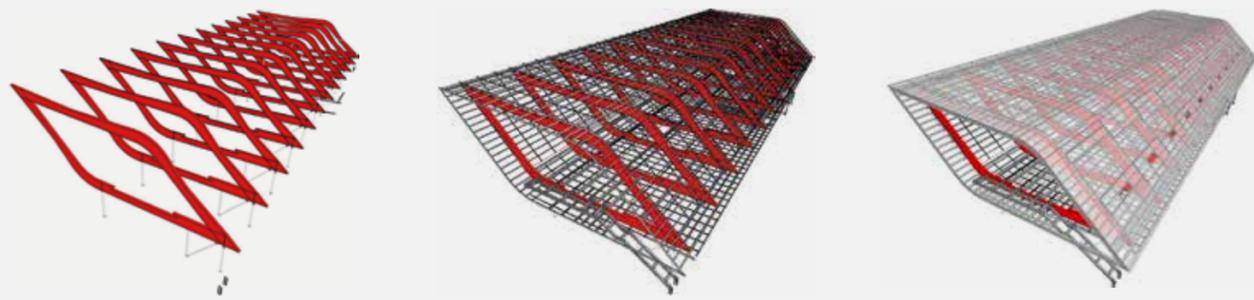




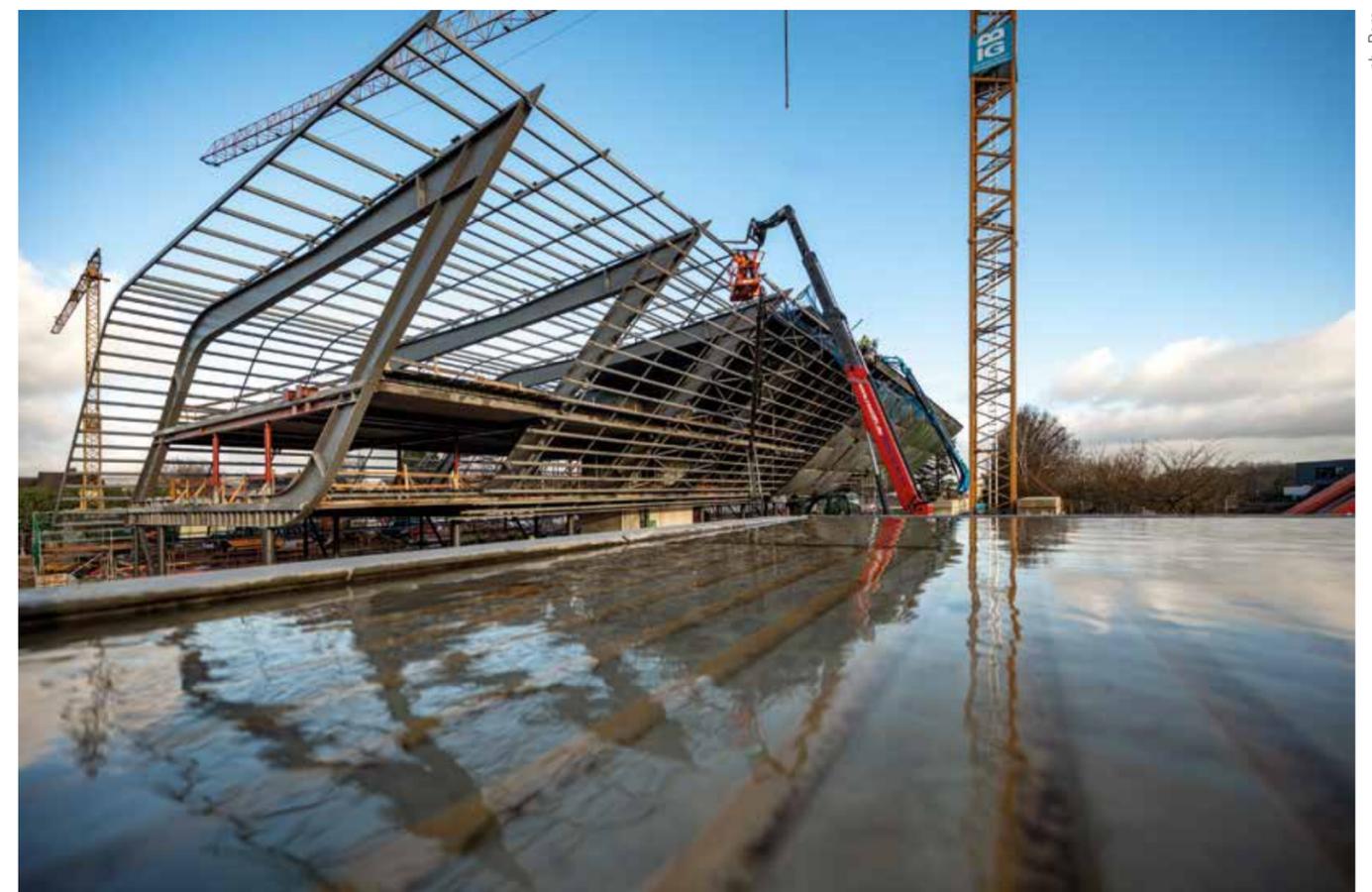
[FOCUS STRUTTURE]



Calandrata come quella degli aerei, l'ala è un'opera di precisione, e funge sia da elemento portante che da elemento architettonico-geometrico a vista. **Dal punto di vista statico, le travi principali sono "zanne" curvilinee realizzate tramite IPE a sezioni variabili**, con angoli calastrellati e piatti di fondo preforati per connessioni bullonate, che determinano la sezione romboidale. Questi elementi sono stati trasportati prefiniti con vernice intumescente e installati in cantiere tramite autogru ad interasse di 8.1 m; le "costole" secondarie, poste a passo di 90 cm, sorreggono un involucro tecnologicamente avanzato composto da una scocca in pannelli rettangolari di acciaio zincato e forato di diverse dimensioni, alternati ad elementi di vetro colorato che danno variazione e ritmo al corpo di fabbrica lungo più di 100 metri. Completano la tettonica dell'edificio un impalcato in solai alveolari posati su travi HEB controventate verticalmente da bielle sui pilastri, oltre ad una copertura metallica aggraffata.



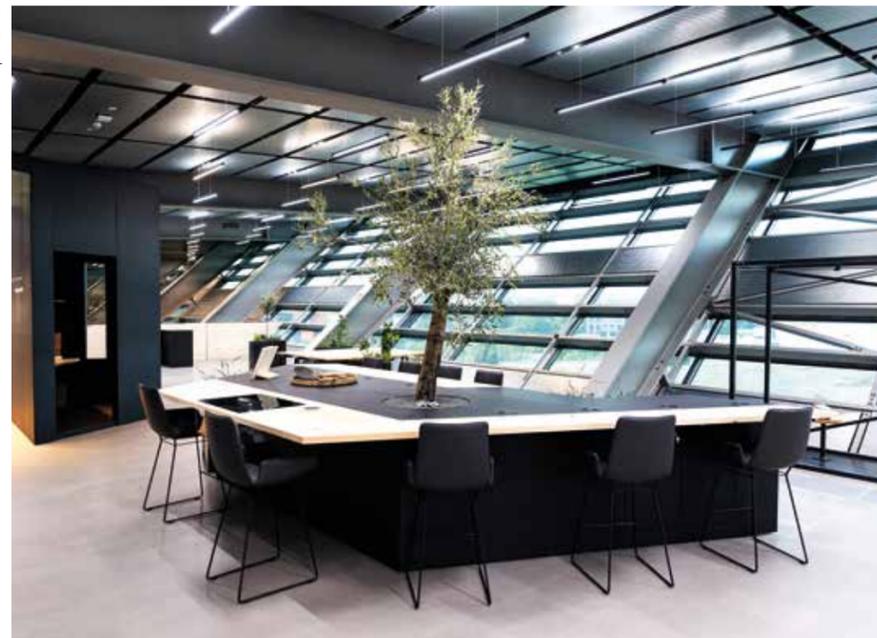
ph. Bora



ph. Bora



grazie alla parziale trasparenza. All'interno, invece, la permeabilità si traduce in una zona per cene esclusive sotto le stelle, **grazie a due porzioni di copertura scorrevole "cabriolet" in vetro da 63 mq l'una, che possono essere aperte o chiuse a seconda della stagione**, permettendo l'interazione con la natura. Il flagship presenta un'architettura high-tech, onesta e leggibile dall'esterno, essenziale e sostenibile all'interno, principio non più derogabile in questa epoca,



CERCA COSTRUIRE GREEN SU

www.promozioneacciaio.it

BORA FLAGSHIP STORE
Herford, Germania

Committente

WB Immobilien gmbh

Progetto architettonico

LORENZATELIERS ZT gmbh

Progetto strutturale

Werkraum Ingenieure ZT gmbh

Costruttore metallico

PICHLER projects srl

ma anche in linea con la filosofia dei committenti. **Una struttura in acciaio, riciclabile al 100%** e l'utilizzo di fonti rinnovabili quali sonde geotermiche e l'applicazione di pannelli fotovoltaici in copertura, permettono all'edificio di raggiungere lo standard KfW 55: i consumi di energia per il funzionamento dell'edificio sono ridotti al 55%. **Grazie a questo standard e ad altri accorgimenti in termini di risparmio energetico l'edificio è, a tutti gli effetti, un NZEB.**



VILLA MEIJENDEL

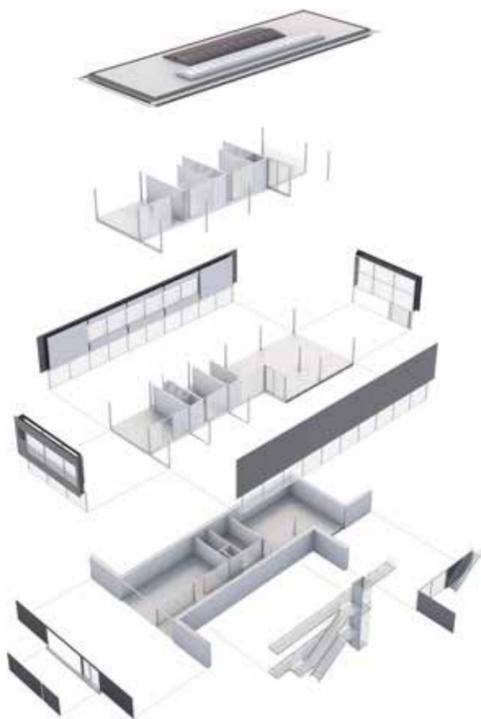


CEPEZED

Adagiata su una dolce collina e circondata da un bosco giardino, nella villa monofamiliare Meijendel l'interno diviene esterno e viceversa: il gioco di trasparenze, fondendosi con il cielo e l'ambiente circostante riflette uno dei principi cardine dello studio di progettazione olandese "l'architettura si mostra e non si nasconde".

Non a caso, l'abitazione è casa di Jan Pesman, uno dei tre fondatori di cepezed.

Testo di Lorenzo Fioroni

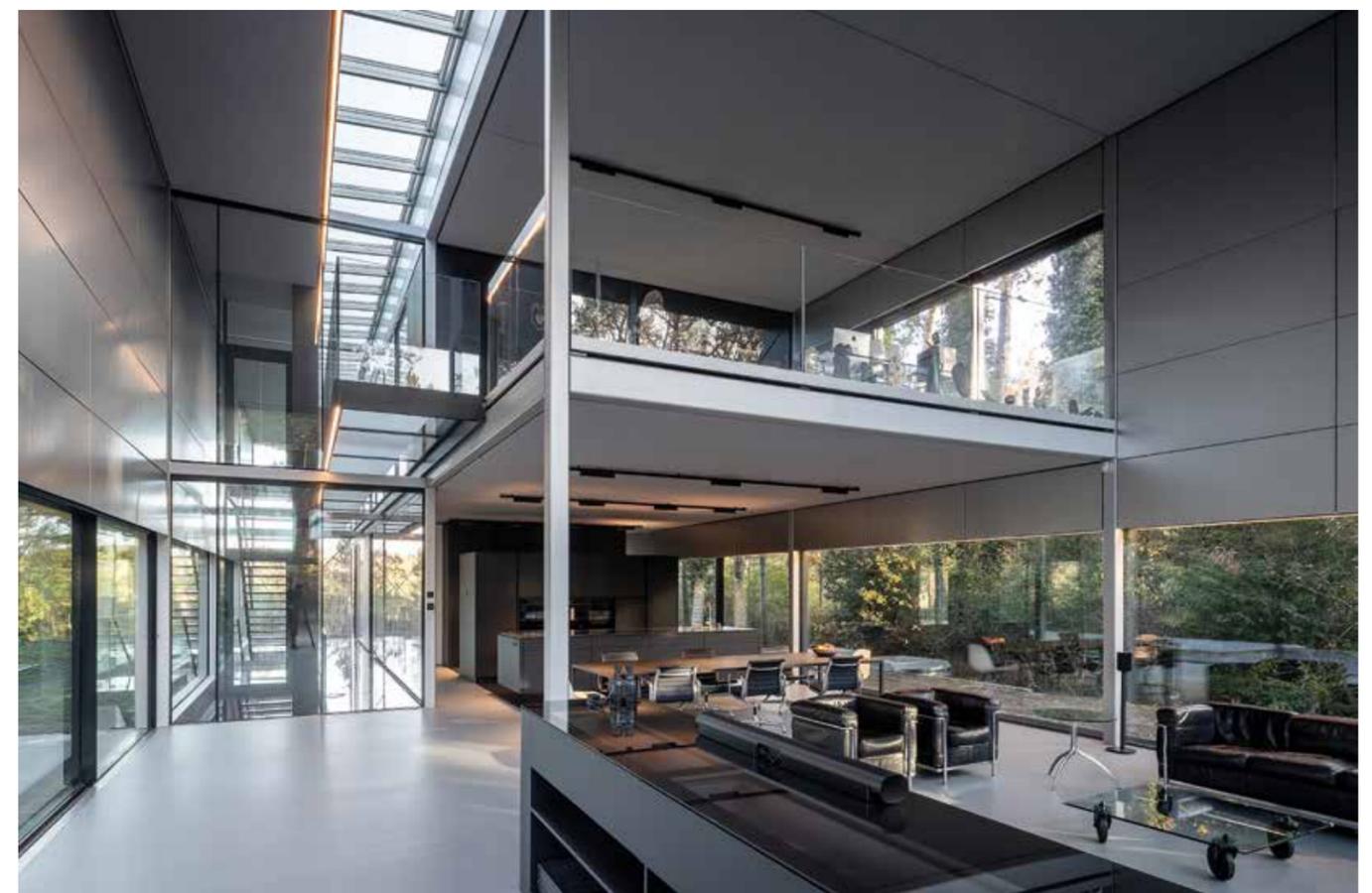


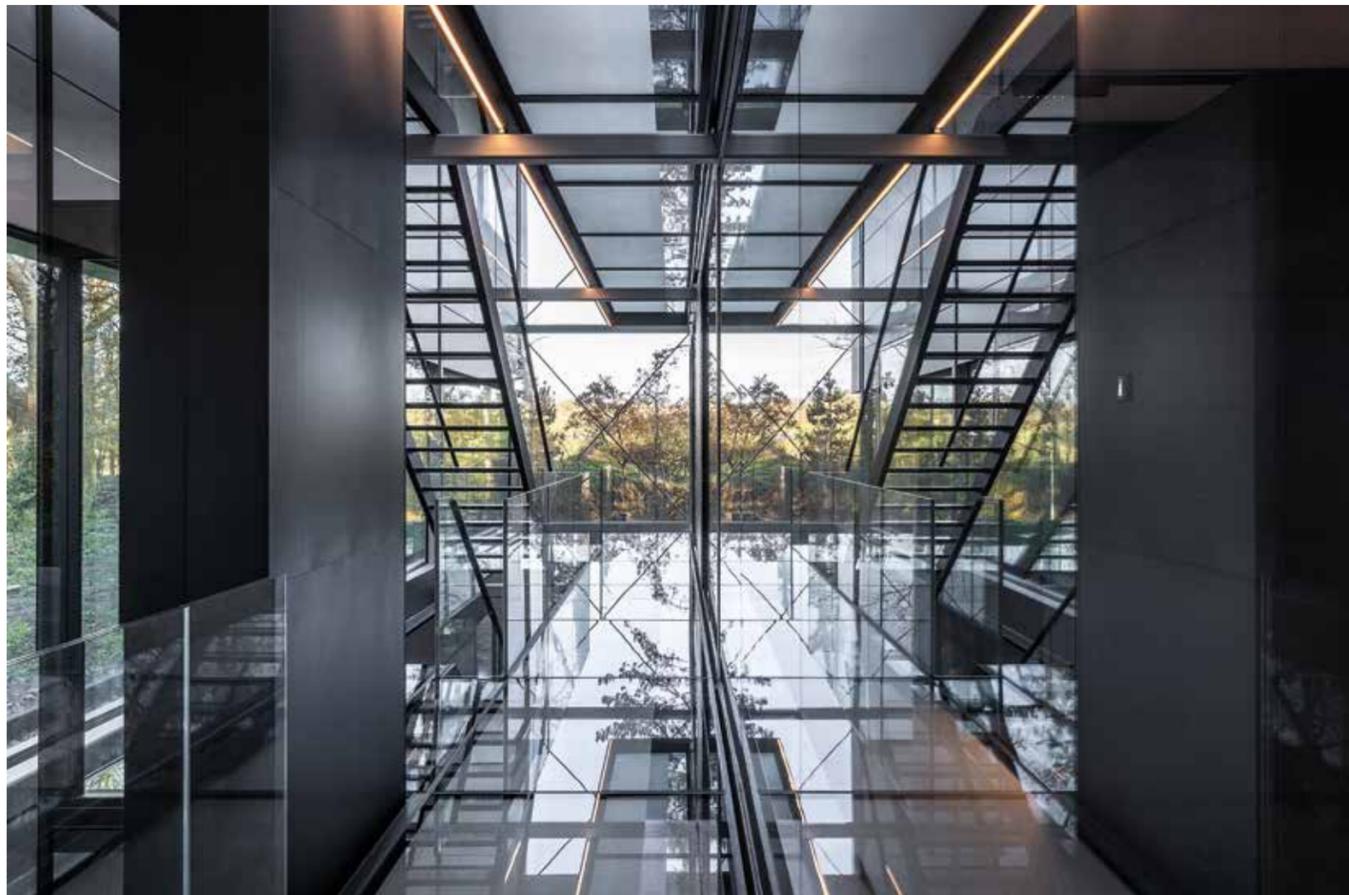
SCHEMA COSTRUTTIVO: TUTTE LE COMPONENTI SONO DESTINABILI AL RICICLO / RIUSO

L'acciaio e il vetro sono i protagonisti principali della costruzione che si caratterizza per il minimalismo delle sue forme e dall'alto livello dei dettagli e delle finiture.

Disposta su pianta rettangolare, l'abitazione si sviluppa visivamente su un unico livello caratterizzato da un soppalco in carpenteria metallica.

Il garage non è interrato ma costituisce un collegamento artificiale tra la base e la sommità della collina su cui incide il lotto, ospitando al contempo gli impianti così da lasciare **Villa Meijendel totalmente libera da cavi e cavedi, che sono completamente nascosti all'interno della struttura in acciaio.** Il parallelepipedo del volume è interrotto solo da un balcone aggettante verso il bosco, in corrispondenza dell'ingresso principale.

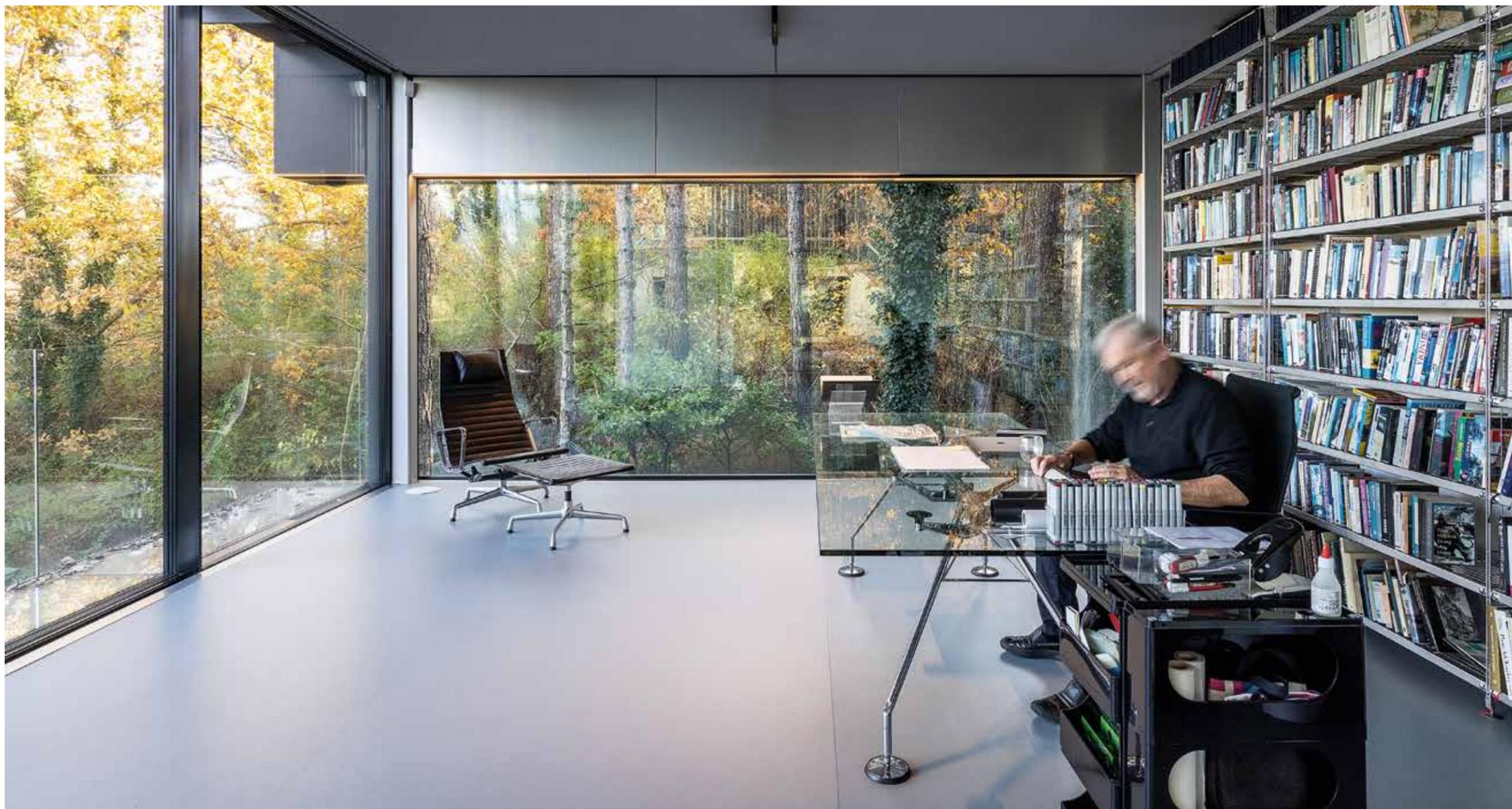




Le strutture principali sono composte da profili cavi a sezione quadrata e rettangolare, con elementi ad I e H per il supporto dei solai d'interpiano del soppalco e della copertura. Tondi in acciaio costituiscono i controventi di parete. I tamponamenti sono realizzati totalmente a secco e rivestiti da lamiera metallica, che celano anche l'impiantistica idraulica ed elettrica.

L'unico componente a vista è il condotto di ventilazione, che è stato reso elemento di design, integrandolo ad una serie di librerie nella camera degli ospiti. I vari livelli (garage, primo piano e secondo piano) sono collegati da gallerie e scale in carpenteria metallica, con dorsali in tubolari, gradini in lamiera, corrimano in profili circolari e parapetti in vetro.

Gli interni si servono di tali elementi al vertice della loro capacità espressiva e li subordinano all'articolazione degli spazi distributivi improntati alla massima semplicità. La vista all'interno della casa si estende così dalla parte anteriore a quella posteriore e dall'alto verso il basso.



VILLA MEIJNDEL
Wassenaar, Paesi Bassi

Committente
Famiglia Pesman
Progetto
Architectenbureau cepezed
Consulenza progetto strutturale
Galjema
Coordinamento cantiere
cepezedbouwteam
Impresa
Pieters Bowtechniek
Costruttore metallico
Voortman
Facciate
Ifs, Rockzero

Tutte le foto sono di Lucas van der Wee



CERCA L'ACCIAIO NELL'ECONOMIA
CIRCOLARE SU

www.promozioneacciaio.it

Al livello del parco trovano collocazione l'ampio living room a doppia altezza, la cucina a vista, una camera e i servizi, unici locali ad essere "nascosti" alla vista. Salendo al piano superiore s'incontra un ampio studio-biblioteca e la camera per gli ospiti. **Particolarità della Villa è quella di integrare alcuni elementi di arredamento all'interno della struttura:** è così che nel cuore stesso della casa sono celati letto, guardaroba ed altri ambienti di servizio.

L'abitazione vede un impiego di tecnologie di domotica e automazione dell'illuminazione di ultima generazione ed il parco di conifere e querce che la circonda offre, in parte, una protezione naturale: tamponamenti ad alte performance in pannelli metallici e un'oculata scelta della tipologia dei vetri consentono un'adeguata schermatura solare senza ricorrere a brise-soleil.

La villa rispecchia chiaramente i principi architettonici di cepezed: un insieme di parti, **modularità ed efficienza riassunti in una scatola di acciaio e vetro**, grigia e nera. Con la sua costruzione smontabile che impiega materiali a basso impatto ambientale la residenza privata è interprete dei criteri fondanti l'architettura sostenibile: sia l'acciaio che il vetro possono essere riutilizzati o riciclati a fine vita come gli elementi funzionali "sciolti" all'interno.

L'architettura austera e quasi futuristica di Villa Meijndel contrasta magnificamente con l'ambiente lussureggiante nel quale si dissolve attraverso i riflessi sulle facciate vetrate.

VARESINA 204

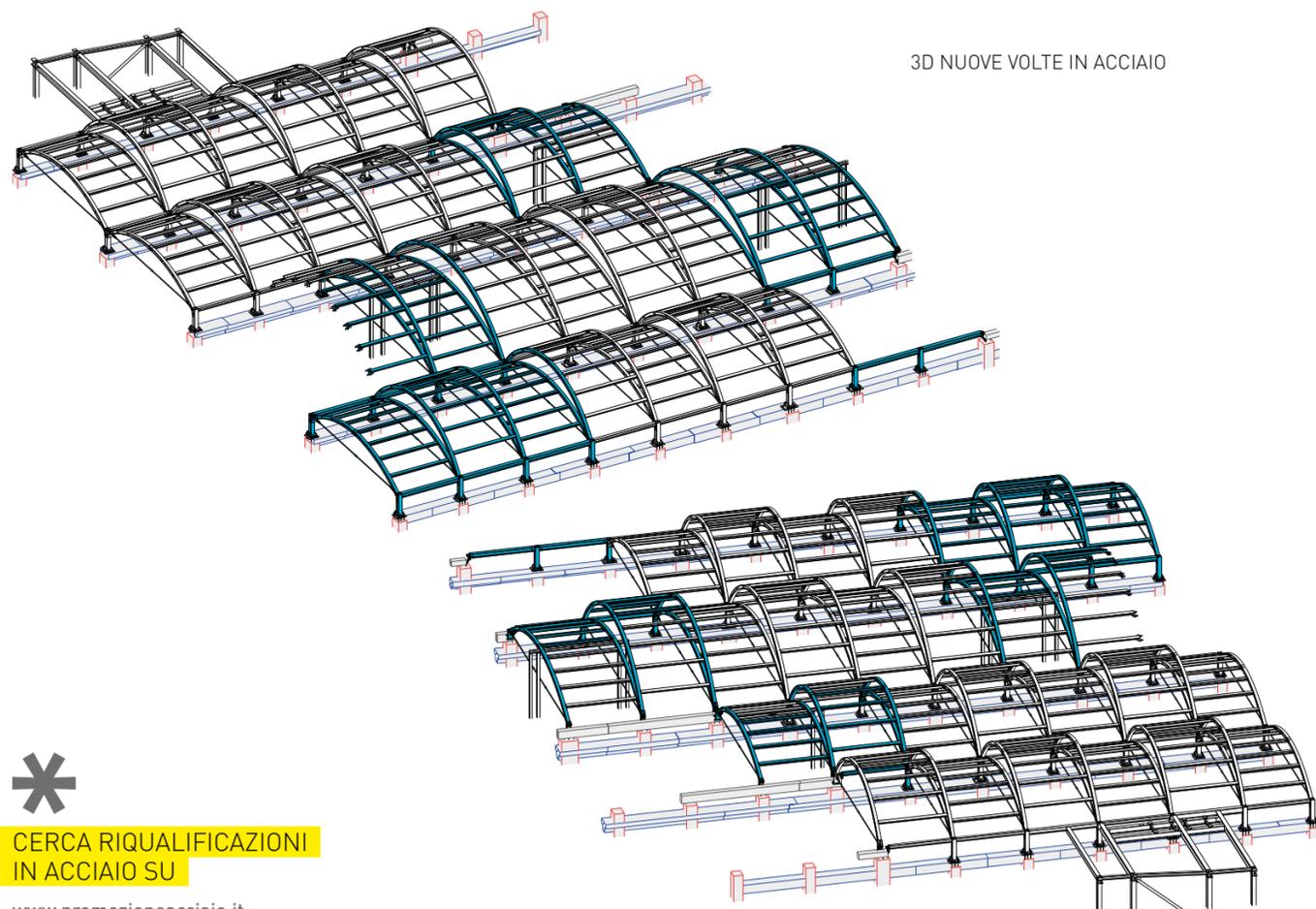


GIUSEPPE TORTATO ARCHITETTI

Un intervento virtuoso che si inserisce nel percorso di rinascita del Milano Certosa District ed affidato a RealStep, società italiana di sviluppo immobiliare specializzata nella rigenerazione urbana sostenibile di siti ex industriali, per creare nuovi uffici, spazi per il co-working, servizi e luoghi di cultura.

Testo di Lorenzo Fioroni

Il progetto ha interessato il corpo centrale di un'area produttiva dismessa di 4.000 mq ed è nato con l'obiettivo di rigenerare un edificio insieme allo spazio urbano circostante, in un perfetto dialogo tra l'importante preesistenza architettonica e le attuali esigenze dei cittadini, sia per gli spazi pubblici che per quelli privati.



CERCA RIQUALIFICAZIONI
IN ACCIAIO SU

www.promozioneacciaio.it

Il nuovo centro polifunzionale si apre così al quartiere, mantenendo le forme della storica architettura industriale e conservando le geometrie delle preesistenti volte a botte.

Per ricreare l'aspetto curvilineo delle volte sono state impiegate strutture ex novo in carpenteria metallica, in particolare una doppia serie di travi HEA 220 calandrate in acciaio S275JR, innestate ai lati su pilastri in HEB 280 a loro volta poggianti sulle colonne preesistenti ed opportunamente rinforzate.





VARESINA 204
Milano

Committente
RealStep SICAF spa
Progetto architettonico
Giuseppe Tortato Architetti
Progetto paesaggistico
AG&P Greenscape
Progetto strutturale
BI ESSE Ingegneria
Progetto impianti
ESA Engineering
DL
Studio Bossi
General Contractor
Nessi & Majocchi spa
Costruttore metallico
F.lli Gelmini srl

Tutte le fotografie sono di Carola Merello

Le nuove volte in acciaio coprono circa il 50% dell'intero lotto e in alcune porzioni sono state lasciate con copertura trasparente, permettendo il passaggio della luce solare. L'altezza delle stesse non è univoca, ma varia, creando così un dinamismo visivo percepibile sia da chi si trova nei pressi dell'edificio sia da chi vede il volume da lontano.

La superficie utile del corpo principale è stata aumentata realizzando un piano mezzanino in carpenteria metallica, con profili laminati a caldo a sezione aperta e variabile che si intersecano ai pilastri esistenti o, in alcuni casi, a nuove strutture realizzate ad hoc in acciaio.

Dal punto di vista strutturale l'intervento è infine concluso da un corpo di fabbrica costruito ex novo e sempre in carpenteria metallica, con facciate vetrate e prospicienti la piazza pubblica d'accesso al complesso. **La grande varietà di esposizioni ed affacci creata dal progetto**

architettonico permette di massimizzare l'apporto della luce naturale che insieme ai tre grandi patii alberati portano luce naturale all'interno degli spazi di lavoro ed aumentano gli affacci verso l'esterno.

La ricerca e l'utilizzo di soluzioni tecnologiche all'avanguardia così come la decisione di utilizzare l'acciaio, che grazie all'alto contenuto di materiale riciclato ha consentito di ridurre il consumo di materie prime secondo i principi dell'economia circolare, hanno contribuito all'ottenimento della certificazione LEED e di riduzione delle emissioni di CO₂, sia nel processo di realizzazione che durante la vita utile di questi edifici, che già ospitano uffici e ristoranti.

Il progetto di riqualificazione ha seguito un approccio biofilico in cui l'uomo e la natura sono al centro dell'architettura: un nuovo tassello per la città di Milano lanciata verso gli obiettivi dell'agenda ONU 2030.

MERLATA BLOOM



CALLISON RTKL

Inaugurato il 15 novembre 2023, il Merlata Bloom di Cascina Merlata è stato definito un Lifestyle Center. Monumentale nella scala ma leggero nel suo impatto complessivo sorge tra il Mind District e le UpTown residences. Con i suoi 70.000 mq di superficie coperta ed un parco di 30.000 mq, il centro commerciale è allo stato attuale il più grande di Milano.

Testo di Giovanna Rinaldi

Il center ospita oltre 200 attività retail di famosi brand italiani e stranieri ed una vasta proposta per la ristorazione e l'intrattenimento oltre a 11.000 mq dedicati alle attività sportive.

Il volume più esteso, nel quale confluiscono gli spazi comuni dei tre blocchi indipendenti che costituiscono il Mall, si pregia di una copertura in acciaio a sostegno dell'involucro.



MERLATA BLOOM
Milano

Project financing e committente
Merlata Mall spa, Nhood Italy

Progetto architettonico
Callison RTKL

Progetto architettonico esecutivo
Rossetti Engineering srl

Progetto strutturale generale
Studio Lazzari Associati srl

Progetto strutturale esecutivo e costruttivo acciaio
Studio Capè Ingegneria srl

DL

Conti Associati srl (generale),
Studio Lazzari Associati (strutturale)

General Contractor
ImmobiliarEuropea spa

Costruttore metallico copertura
MAP spa

Facciate ed elementi vetrati
Gualini spa



**CERCA GRANDI COPERTURE
IN ACCIAIO SU**

www.promozioneacciaio.it

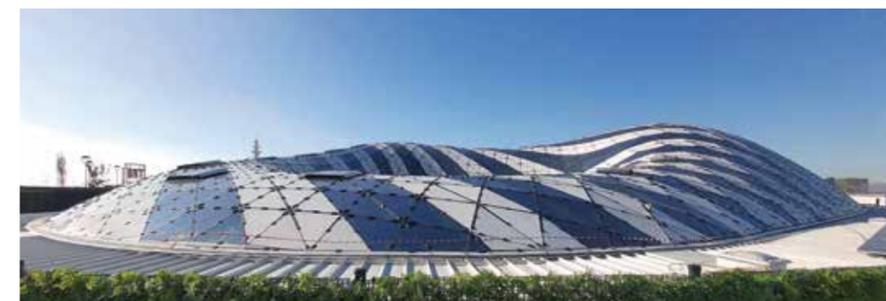
La Copertura

La struttura della copertura, per la quale sono state impiegate circa 1.000 tonnellate di acciaio ha una morfologia tridimensionale, articolata e complessa ed è costituita da un sistema di archi e pseudo-cupole con l'alternanza di moduli a forma quadrata e triangolare, in parte vetrati ed in parte opachi. Il manto trasparente in pianta ha una dimensione di 180x80 metri, con arcate dalle luci variabili tra i 15 e i 31 metri e altezze tra i 5 e i 10 m.



ph. MAP spa

La perfetta ingegnerizzazione del progetto nasce tramite modellazione in ambienti BIM e FEM, scomponendo l'imponente vela di copertura in elementi base costituiti da profili principalmente IPE e in seconda battuta HEB. Nello specifico si è ricorso ad un processo di reverse engineering: partendo dall'unifilare ogni elemento è stato orientato ad hoc in modo da facilitare l'interfaccia tra pannelli di chiusura e struttura stessa, facendo coincidere la base d'appoggio con il piano dell'estradosso superiore del profilo metallico.



ph. MAP spa

Lo studio dei nodi ha richiesto altresì un'approfondita analisi, facendo propendere per un nodo centrale cilindrico e cavo con piatti di chiusura alle estremità e tronchetti a raggiera (da 2 a 6). Dal punto di vista dei carichi e del sisma, la progettazione ha seguito le NTC 2018 per l'analisi e la messa in sicurezza nei confronti delle azioni verticali ed orizzontali.



ph. MAP spa

La concezione dello spazio e la qualità costruttiva sono i fattori alla base del progetto: grazie all'interazione tra progettisti e imprese importanti accorgimenti sono stati studiati per l'ottimizzazione degli elementi strutturali. **Oltre che nei confronti della sicurezza, le scelte sono state improntate verso l'economicità e la rapidità di montaggio:** l'industrializzazione dell'intero sistema ha consentito il coordinamento integrale di tutti gli elementi costruttivi, all'apice della loro capacità espressiva, **ottimizzando gli aspetti produttivi e riducendo drasticamente tempi e costi di messa in opera.**

La sezione e la tipologia dei profili sono stati studiati in modo da poter procedere per step precisi:

1. assemblaggio e posa della reticolare in piano;
2. montaggio degli archi principali;
3. completamento della membrana procedendo per conci.

Al termine delle procedure sono stati posti in opera gli isolatori sismici elastomerici.



ph. MAP spa



ph. MAP spa

La canopy metallica di 8.500 mq è un'opera leggera e discreta che valorizza la luce naturale e favorisce l'incontro e la socializzazione. Rivolgere gli occhi al cielo e scrutarne la forma permette al visitatore di orientarsi tra i livelli e darsi un punto di ritrovo senza la sensazione di essere all'interno di un Mall. Anche per chi percorre l'Autostrada A4 le forme del centro living sono chiaramente identificate dall'iconografica vela.

Il Merlata Bloom è stato progettato per integrarsi con l'ambiente e diventarne una naturale estensione; in linea con i più alti standard della pianificazione urbana favorisce un consumo responsabile per un impatto positivo sul territorio. Incentrato sui criteri del DNSH (Do Not Significant Harm) è stato concepito per un risparmio del 24% dei consumi rispetto allo standard NZEB: l'ingegnosità tecnologica rivolta alla sostenibilità permetterà a Merlata Bloom di risparmiare 9.400 tonnellate di anidride carbonica entro il 2050.

PONTE SULL'ADIGE E SCAVALCO A22



STEEL PROJECT ENGINEERING

Un disegno essenziale, una struttura in acciaio ardita dal punto di vista architettonico ma al contempo funzionale, che si fonda unicamente sugli argini del Fiume Adige ed al limitare della carreggiata dell'Autostrada del Brennero, con tre viabilità differenti (su gomma, ciclistica e pedonale): questa è la nuova infrastruttura che collega l'abitato di Egna, la zona commerciale e la stazione ferroviaria e che andrà a migliorare in maniera significativa la viabilità e lo scenario della Valle dell'Adige.

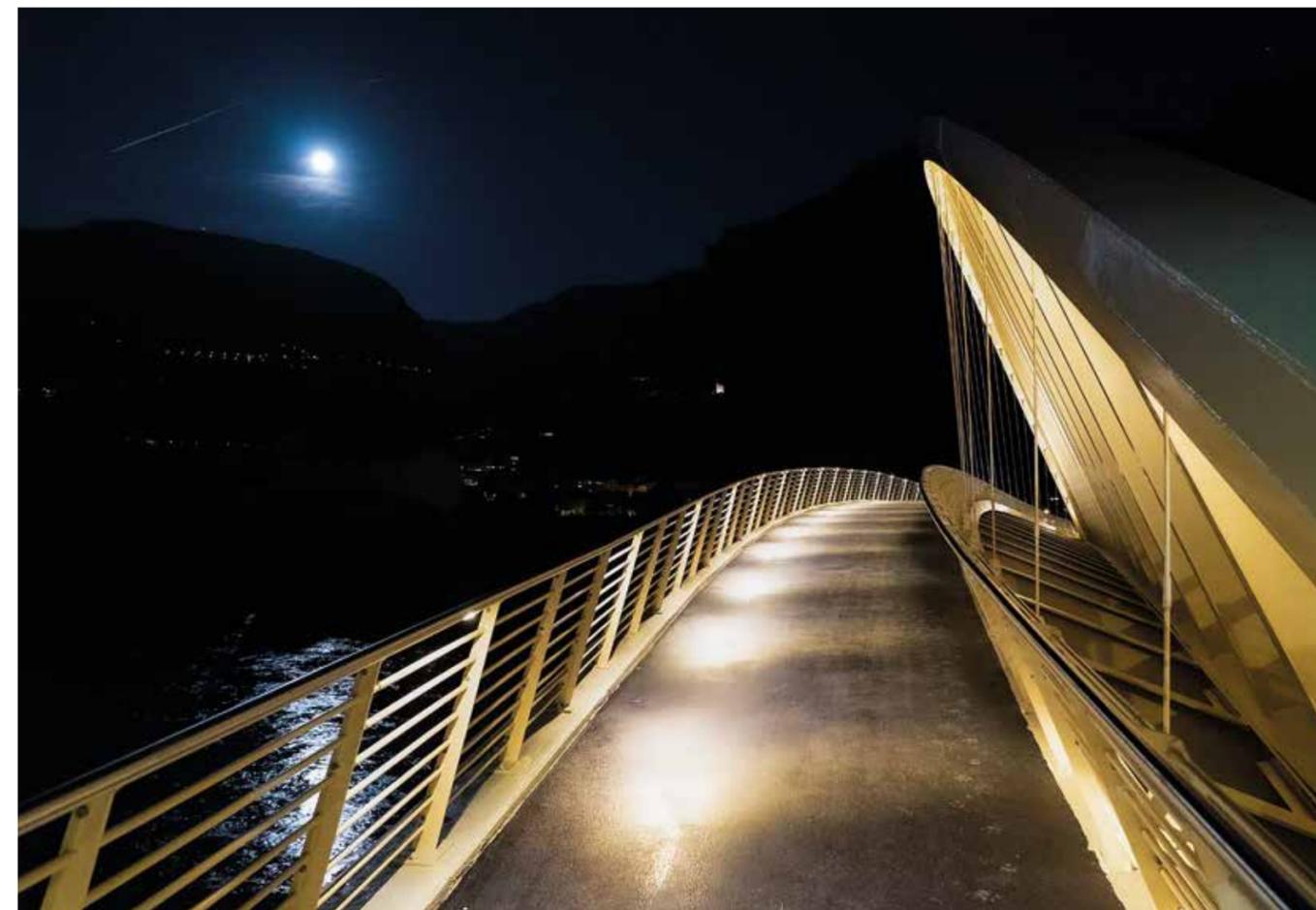
Testo di Marco Cucuzza

La nuova infrastruttura, realizzata in acciaio S355W verniciato di bianco, che sostituisce un ponte del 1947, **regala maggiore portata e sicurezza ai cittadini, prevenendo anche i possibili danni da rischio idro-geologico della zona**: il ponte preesistente, con le sue cinque pile in calcestruzzo aveva presentato dei rischi di occlusione in occasione delle alluvioni del 2020 e del 2021. Ciò ha spinto le autorità a intervenire con un progetto che prevedesse **una campata sopraelevata rispetto alla precedente e soprattutto unica**, incrementando il franco idraulico ed eliminando le ostruzioni al trasporto dei detriti durante le piene del fiume.



FASI DI VARO E MONTAGGIO

L'intervento ha visto la realizzazione di un arco a spinta eliminata da 80 metri di lunghezza per lo scavalco del Fiume Adige, con una impronta in pianta dell'impalcato che arriva fino a 20 metri, **realizzata con 770 tonnellate di acciaio**. La struttura presenta un arco inclinato sulla verticale e tripla corsia con l'impalcato centrale che accoglie le auto e due corsie separate a destra e sinistra per pista ciclabile e passerella pedonale, allargandosi verso l'esterno con mensole a sbalzo fino a creare una doppia "costolatura" orizzontale, oltre a quella verticale. **Il sovrappasso autostradale è realizzato con lo stesso schema statico ma con una luce netta di 46 m ed un peso complessivo di 320 tonnellate di acciaio**.





CERCA INFRASTRUTTURE
IN ACCIAIO SU

www.promozioneacciaio.it

Il cassone metallico che costituisce la sezione trasversale dell'impalcato è composto da quattro cellule ad altezza variabile fra 1,8 m e 0,65 m il piano di impalcato è costituito da una lastra ortotropa irrigidito longitudinalmente con diaframmi a passo 3,3 m, dotati di forometrie per l'ispezione ed il passaggio degli impianti. Sulla lamiera di fondo cassone sono presenti fori circolari di diametro 60 cm per la circolazione interna dell'aria e per il drenaggio delle acque di condensa.

L'arco verticale sostiene l'impalcato con pendini a sezione trasversale a doppio T ed è realizzato con una sezione trasversale a trapezio composta per saldatura di lamiera. La passerella pedonale, con il suo significativo aggetto rispetto alla pianta di impalcato, realizza un arco orizzontale che rende sopraelevato il piano di camminamento rispetto a quello stradale.

Il risultato è una passerella pedonale rialzata e sostenuta da tiranti in acciaio appesi all'arco verticale, che evita ai pedoni un'eccessiva vicinanza ai tratti stradali ed al contempo costituisce un belvedere d'eccezione sul Fiume Adige e su tutte le vallate limitrofe.

Entrambi i ponti ad arco sono fabbricati e composti in opera da 10 conci differenti, di lunghezza massima inferiore ai 12 m per esigenze di trasporto e stoccaggio in opera; tutti gli elementi strutturali,



sia di impalcato che pendini ed arco, sono collegati tra loro con giunti saldati a piena penetrazione.

I ponti sono stati assemblati in area di cantiere e messi in sede definitiva mediante varo di punta per il ponte sul Fiume Adige e sollevamento/traslazione con carrelli SPMT per il Sovrappasso A22. Il varo di punta, per effetto della limitata estensione dell'area di cantiere, è stato operato per fasi con lo schema strutturale definitivo non ancora completato.

L'intervento di montaggio del Sovrappasso ha invece previsto il completo assemblaggio della struttura nelle aree di cantiere e le 320 tonnellate sono state messe in opera mediante traslazione con carrelli auto-semoventi in sole 3 ore in regime di interruzione notturna del traffico autostradale per evitare disagi.

L'intervento tempestivo e preventivo della pubblica amministrazione in termini di sicurezza, unitamente alla strategia di costruzione, prima, e demolizione solo in seguito alla messa in opera delle nuove connessioni viarie, testimoniano un approccio volto al cittadino, con l'ottica di garantire la massima sicurezza e continuità del servizio per gli utenti, resa possibile anche dalla rapidità e flessibilità di messa in opera delle strutture in acciaio.

PONTI SULL'ADIGE E SULL'A-22
Egna (BZ)

Committente

Autostrada del Brennero spa (stazione appaltante)

Progettazione esecutiva strutture impalcato

Steel Project Engineering srl - Ing. Giovanni Costa

Gruppo di Lavoro

Ing. Leonardo Balocchi, Ing. Enrico Zambella, Ing. Andrea Manzi, Geom. Matteo Magni

Progettazione esecutiva spalle e sottofondazioni su pali

E2B srl - Ing. Alessandro Contin

DL

Autostrada del Brennero spa - Ing. Stefano Vivaldelli, Ing.

Marco Morgante

Opere civili

MUBRE spa

Costruttore metallico

BIT spa

Tutte le fotografie sono di Steel Project Engineering

25
VENTI
CINQUE

effevi
COSTRUZIONI IN ACCIAIO



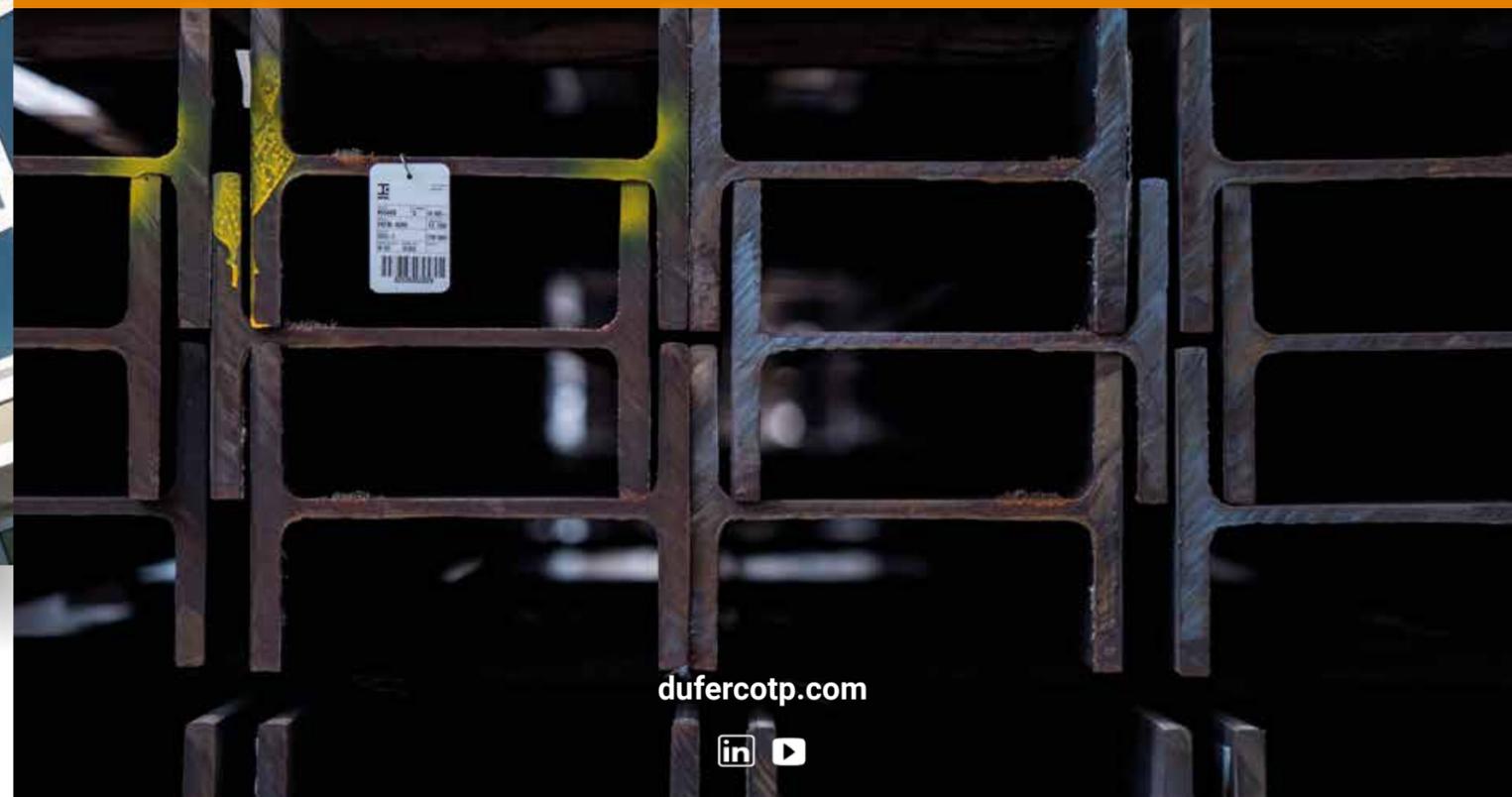
Architettura. Tecnica. Passione.
CERTIFICAZIONE UNI EN 1090 IN CLASSE DI ESECUZIONE EXC4
Riqualificazione Palazzo "LA VELA" - VICENZA



Duferco
TRAVI E PROFILATI

Dall'acciaio liquido al prodotto finito

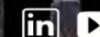
RICICLIAMO IL ROTTAME
PER COSTRUIRE IL FUTURO



EFFEVI s.r.l.
Via Tezze di Cereda, 26 - 36073 Cornedo Vicentino (VICENZA) ITALIA
www.effeви.net



dufercotp.com





PICHI 12

PARK ASSOCIATI

Il nuovo edificio residenziale è costruito su un' autorimessa esistente interrata di tre piani sorta circa venti anni fa e rimasta a crudo in superficie per 17 anni.

Nel ripensare un volume sviluppato su tre piani, concepito originariamente per residenza studentesca e divenuto successivamente fruibile ad utenza diffusa, lo studio d'architettura ha tratto ispirazione dal tipo edilizio in voga per le corti nella Milano degli anni '40 del XX secolo, rivisitato alla luce dei cambiamenti in atto nel nostro tempo.

Testo di Valentina Piscitelli



La contemporaneità richiede infatti di immaginare spazi per la socialità, che i progettisti inseriscono al piano terra: luoghi dedicati e corti interne aperte a ballatoio, che paiono dialogare tra loro proiettandoci nelle ambientazioni di un film di Truffaut.

La corte aperta, riferimento al cortile urbano che nelle residenze storiche milanesi è sempre interno e privato, **si presta in questo edificio alla vita pubblica e funge da filtro tra l'individualità dell'abitare e la collettività della convivenza urbana**; il piano terra ospita anche locali per le attività comuni e la socializzazione.

ph. Nicola Colella - Park Associati



Il complesso, completato a fine 2023, **introduce una delicata attenzione all'ambiente**, che ritroviamo nella spazio interno trattato a verde, foriere di intimità e convivialità. Le facciate, come in un gioco munariano, operano sull'alternanza tattile delle texture intonaco/lamiera, liscio/ruvido, opaco/lucido ed sono valorizzate dalla luce che alle diverse ore del giorno proietta ombre e restituisce vibrazioni materiche al trattamento delle superfici.



ph. Francesca Iovene

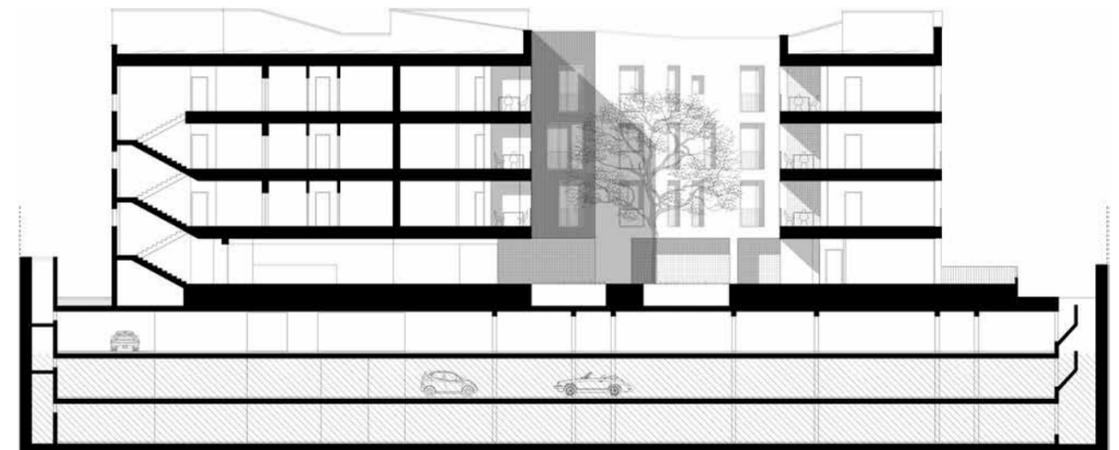


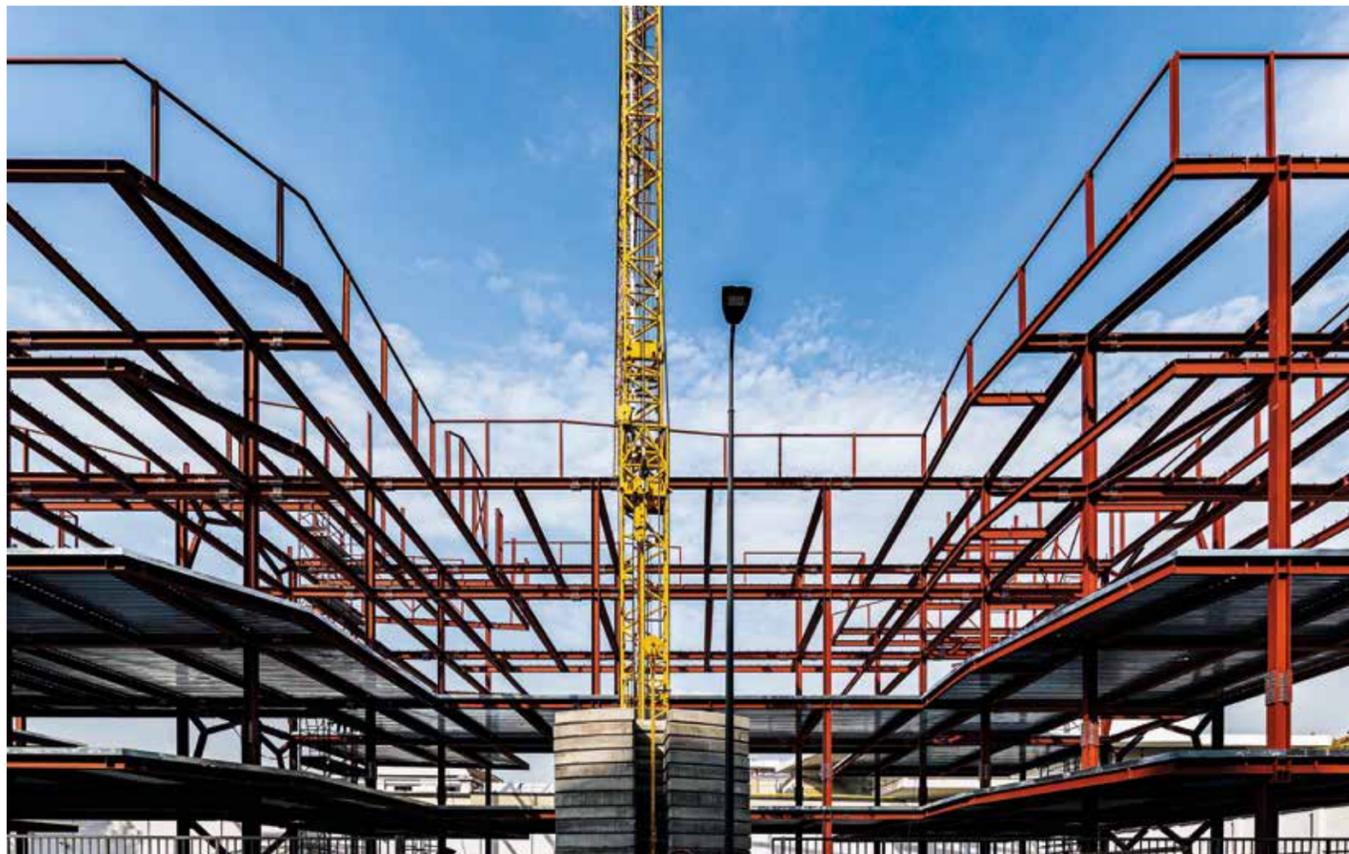
ph. Nicola Colella - Park Associati



I volumi sono presenze solide pure, prevalentemente lisce, scavati a tratti dalle logge trattate con clinker verde bottiglia, **rivestite in lamiera metallica come anche le finestre**, omaggio al modernismo meneghino. Le logge realizzano una discontinuità armonica giocata tra pieni e vuoti, aperture e punti ciechi.

Il bianco ed il verde foresta sono i colori prevalenti di tutto il complesso. Gli appartamenti, di diverse tipologie abitative (mono, bi e trilocali) sono pensati per accogliere una comunità diversificata e garantire, a tutte le metrature, un'ottima qualità abitativa. Il complesso è permeabile attraverso tre ingressi: due che permettono di raggiungere l'autorimessa sottostante attraverso una rampa carrabile e due corpi scala, mentre l'ingresso centrale all'interno della corte è riservato ai condomini.





Per la realizzazione del complesso sono state studiate tecnologie di costruzione a secco ad hoc e utilizzati materiali, in primis l'acciaio protagonista delle strutture, che conferiscono al contempo un senso di leggerezza e solidità.

Celato dai rivestimenti tecnologici e dai tamponamenti esterni, il "core" di Pichi 12 è costituito da una struttura in carpenteria metallica che si sviluppa in altezza per tutti i piani dell'edificio. Gli elementi che compongono la maglia portante sono profili laminati a caldo a sezione aperta: HE, IPE, UPN vanno a formare il reticolo di ciascun piano, i cui solai sono in lamiera grecata d'acciaio con getto collaborante.

Anche i vani scala ed ascensore sono in carpenteria metallica, con impiego di profili composti saldati, scatolari e tubolari.

I controventi di parete sono di tipo concentrico in profili aperti a doppio T, mentre le giunzioni sono sia saldate che bullonate.

Il ricorso a questa tipologia strutturale, dove il calcestruzzo è impiegato esclusivamente per il getto sui solai, permette di non gravare in modo eccessivo sulla preesistenza e, in ultimo, di non dover operare interventi invasivi in fondazione.



L'approccio dello studio conferma, anche per questo intervento, la capacità dei progettisti di realizzare una sintesi tra pragmatismo e rispetto della tradizione, con un'attenzione per la sperimentazione discreta ed attenta e per la ricerca di nuovi linguaggi espressivi.



PICHI 12
Milano

Committente
Consorzio Cooperative Lavoratori
Progetto architettonico e direzione artistica
Park Associati

Team di progetto
Alessandro Rossi (Project Director), Filippo Pagliani, Michele Rossi, Sharon Ambrosio, Alexia Caccavella, Antonio Cinquegrana, Andrea Dalpasso, Marinella Ferrari, Alberto Ficele (Project Leader), Lorenzo Mertoni, Andrea Riva, Cristina Tudela Molino, Marco Vitalini, Antonio Cavallo, Stefano Venegoni, Mario Frusca (Visualizations)

Progetto preliminare strutture, impianti e prevenzione incendi
General Planning srl
Progetto definitivo ed esecutivo strutture, DL strutture
Mauro Grossi
Site supervision
Marinella Nidasi
General contractor
Mariani srl
Costruttore metallico
S.A.C.I.F. srl



CERCA EDIFICI RESIDENZIALI
MULTIPIANO IN ACCIAIO SU

www.promozioneacciaio.it

PALAIS CAMPOFRANCO



AIG ASSOCIATI PARTNER

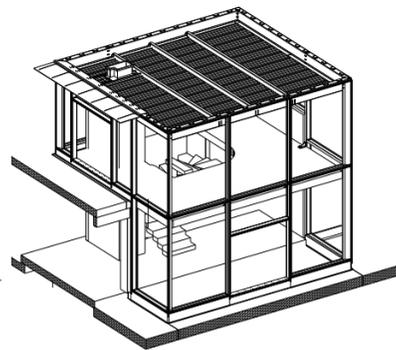
Palais CampoFranco, residenza asburgica del XVIII secolo situata nel cuore di Bolzano, è stata oggetto di un importante intervento di riqualificazione, che l'ha restituita ai cittadini in una veste rinnovata, con l'inserimento anche di strutture ex novo e di 2.000 mq di facciate in acciaio e vetro.

Testo di Silvia Vimercati

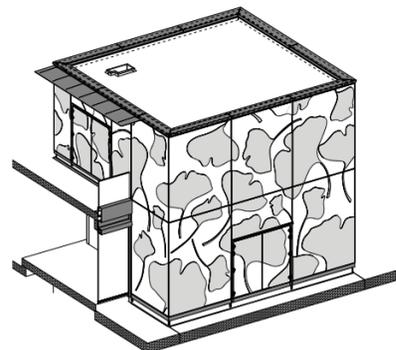


Il concept centrale del progetto è basato sul dialogo tra nuovo ed esistente: design contemporaneo e recupero architettonico si incontrano dando vita ad una corte, con spazio commerciale sotterraneo, che orbita attorno al secolare albero di Ginkgo-Biloba regalato dall'Imperatrice Sissi allo zio, l'Arciduca Heinrich, all'epoca proprietario della residenza.

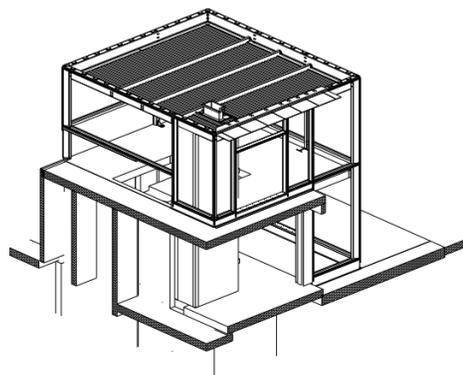
3D STRUTTURA
LATO INTERNO
CORTE



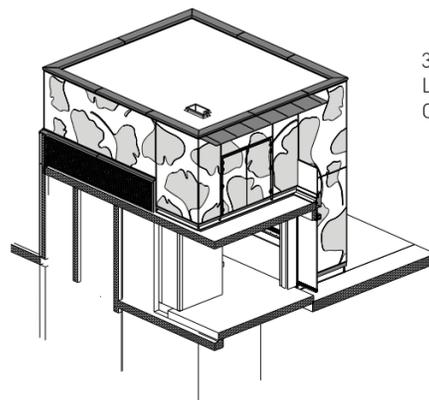
3D COMPLETO
LATO INTERNO
CORTE



3D STRUTTURA
LATO VICOLO
PARROCCHIA



3D COMPLETO
LATO INTERNO
CORTE



L'albero è racchiuso in un vaso poligonale dalle misure imponenti e rivestito con pannelli metallici dello spessore di 4 mm verniciati a polvere e fresati sui bordi in corrispondenza delle pieghe di irrigidimento, al fine di ridurre il raggio di piegatura. Attorno a questa struttura contenitiva si sviluppa la scala a tenaglia che conduce all'interrato.

Sulla corte si affacciano due importanti strutture, ognuna con le sue peculiarità. La prima, il bistrot, è un elemento simbolico per le sue lastre esterne in lamiera metallica che riprendono il disegno delle foglie del Ginkgo-Biloba. Le lamiere, applicate alle facciate vetrate strutturali di tamponamento, sono composte da pannelli di vetrocamera serigrafati. L'ingegnerizzazione di questi elementi complessi in officina ha permesso di ottimizzarne l'installazione garantendo una precisione assoluta: un'opera tailor-made che ha dato un significativo apporto ai progettisti e alle tempistiche di realizzo.

Ingegnierizzazione anche per realizzare le strutture portanti in carpenteria metallica della copertura: profili composti saldati a progetto su cui poggiano lamiere grecate in acciaio, con getto integrativo, strato coibente, manto in pvc e tetto verde a completamento.

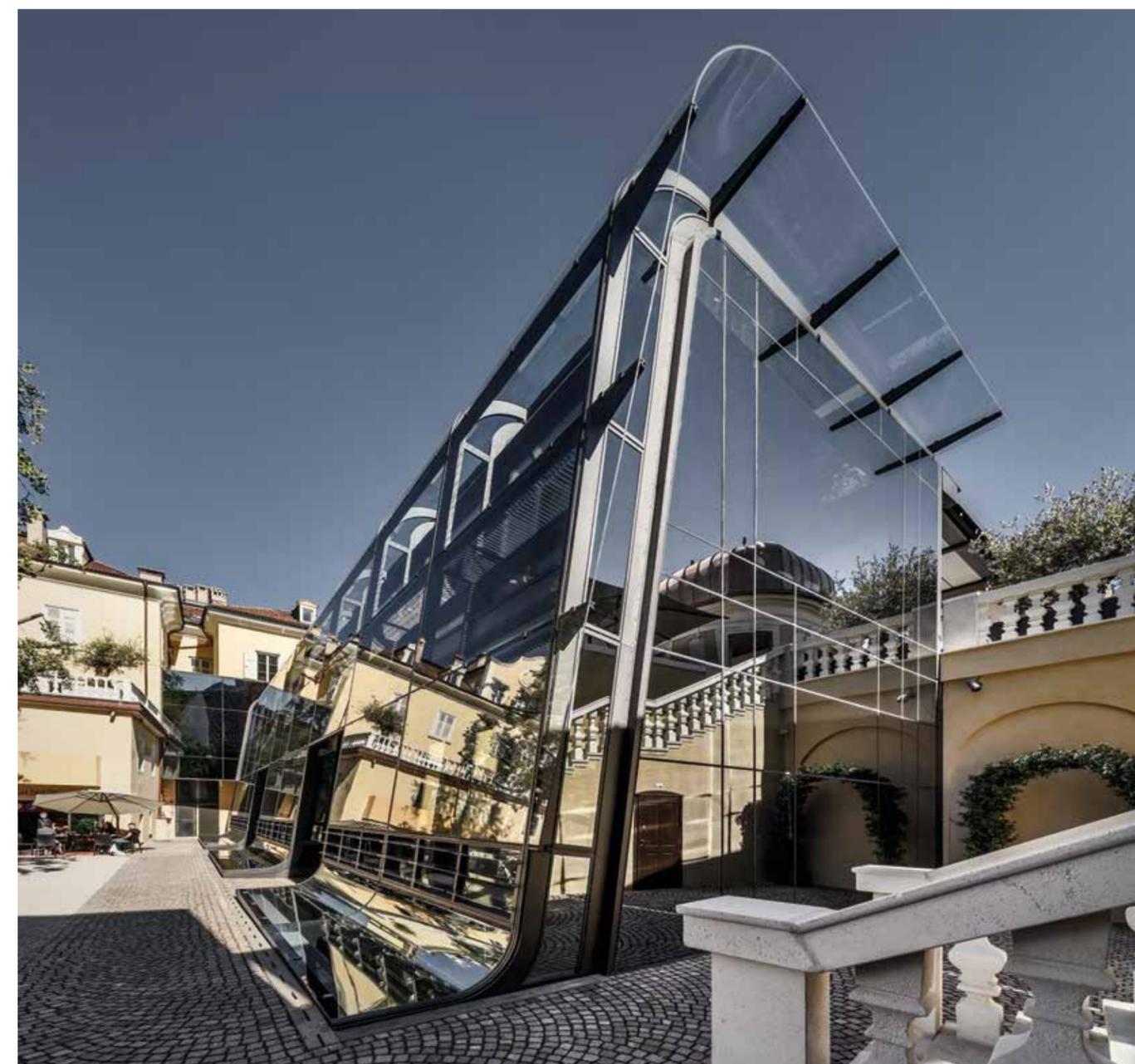
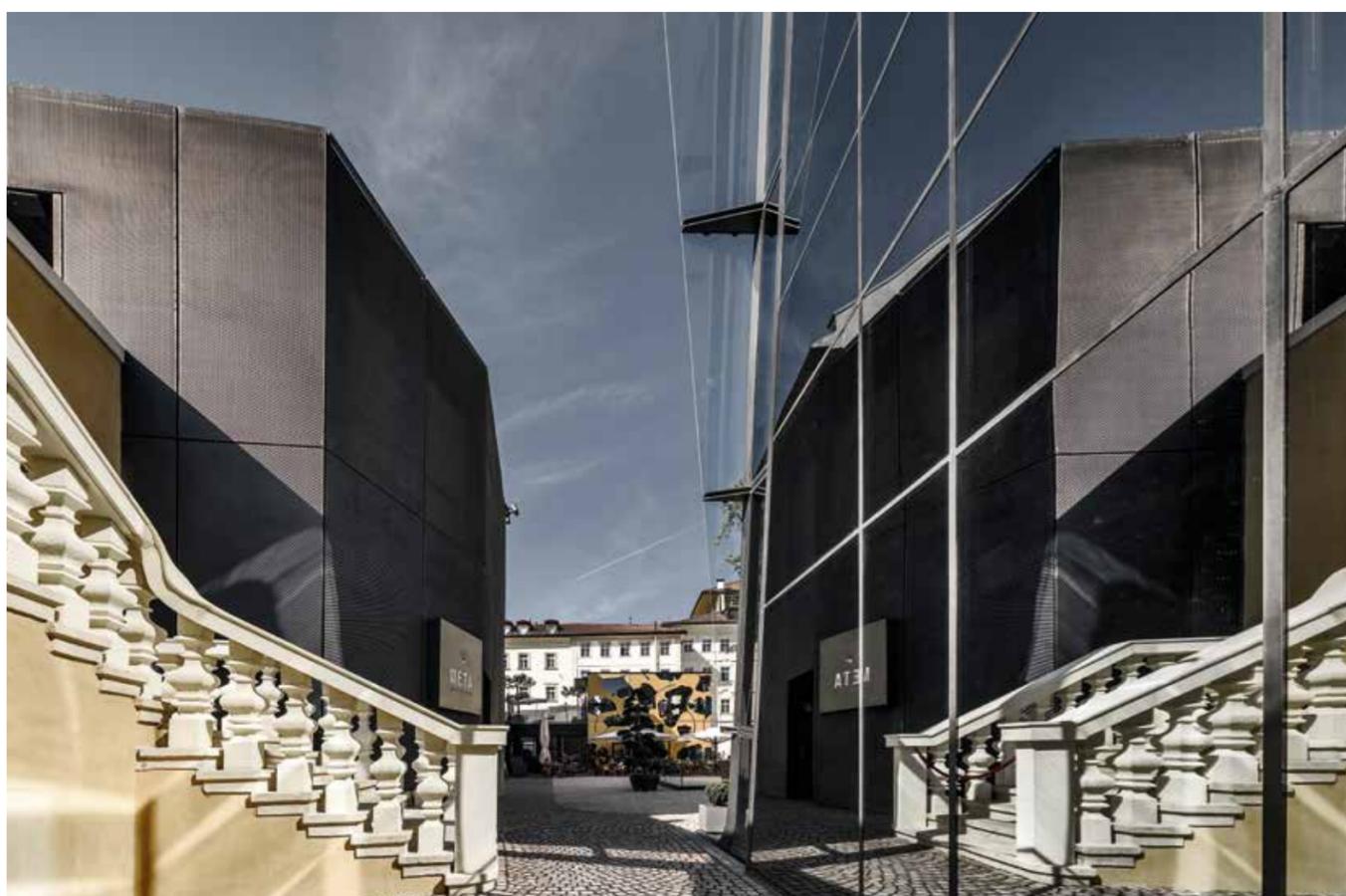


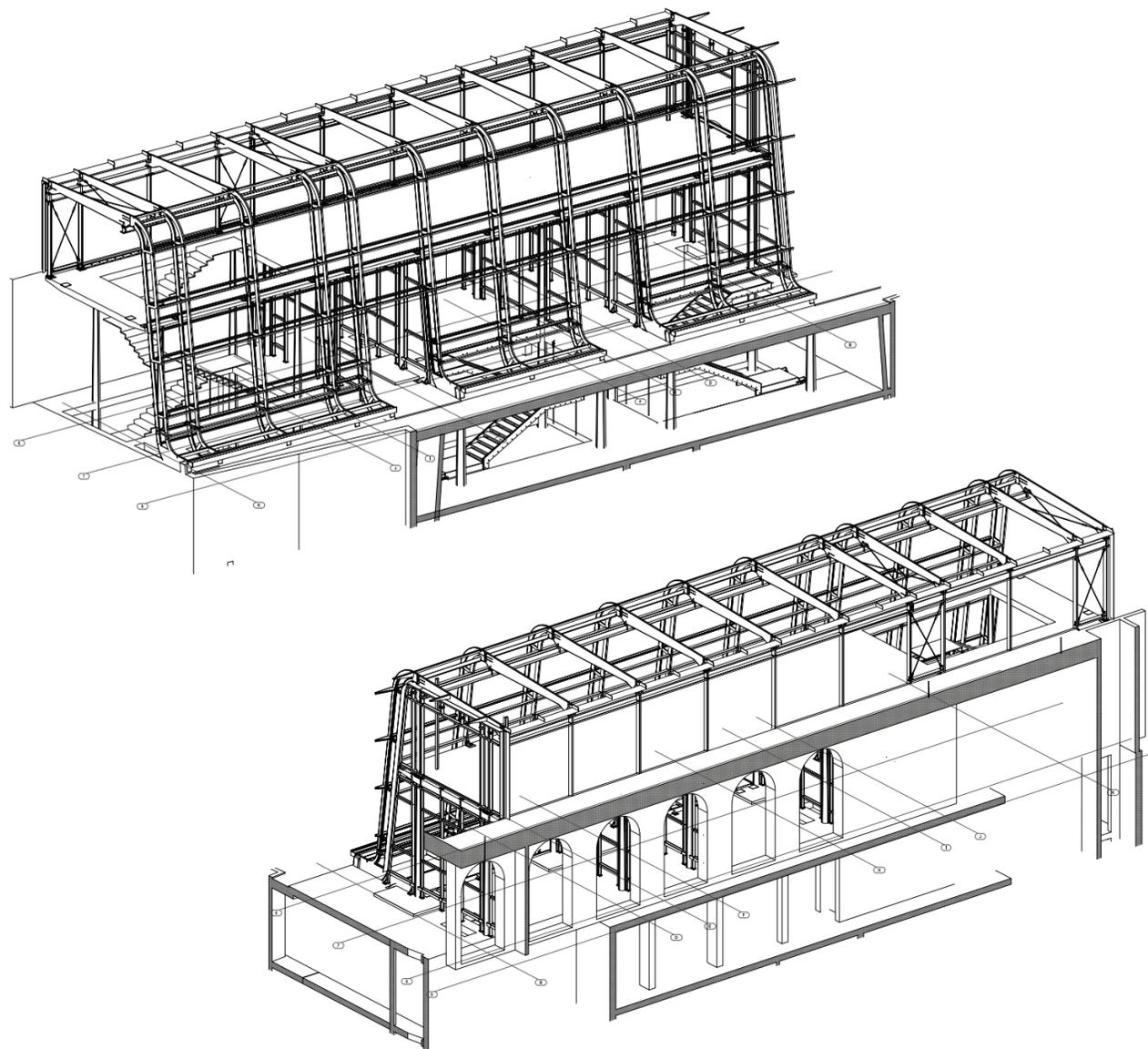
PALAIS CAMPOFRANCO
BOLZANO

Committente
CA.DO.MA srl
Progetto architettonico
Aig associati partner
Progetto strutturale
Ing. Ulrich Kauer
Costruttore metallico e facciate
PICHLER projects srl

Tutte le fotografie sono di Oskar Da Riz

La linearità volumetrica del bistrot si confronta con il secondo volume, quello del ristorante, realizzato partendo dall'ampliamento del blocco porticato verso est del Palais Campofranco, con un piano interrato e due fuori terra. **Undici elementi curvilinei in acciaio, costruiti con piatti saldati, avvolgono l'edificio partendo dalla sommità fino al livello della corte, dove si piegano con un andamento sinuoso e lievemente inclinato verso l'interno della costruzione.** Tutta la struttura, compresi gli elementi secondari (in travi composte saldate e tubolari), è in carpenteria metallica, così come le scale di collegamento e le staffe su cui s'innesta la vela di facciata/copertura.



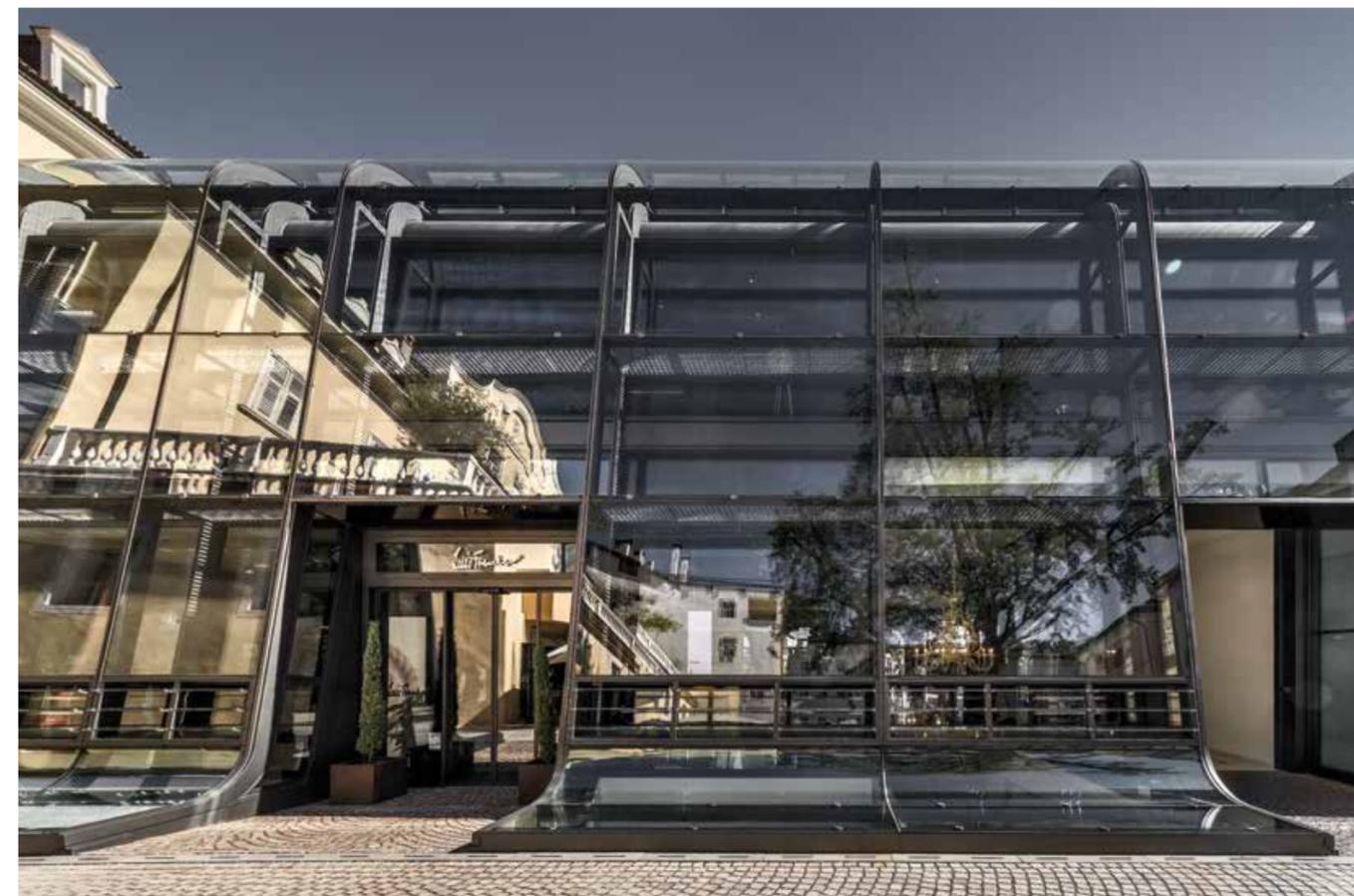


La facciata vetrata è costituita da una doppia pelle: esternamente è presente un vetro stratificato, mentre internamente è posta una vetrocamera basso emissivo; la ventilazione dell'intercapedine è garantita da un sistema di apertura centralizzato a lamelle, poste alla base e sulla sommità, azionate da una sonda che rileva la temperatura interna. In copertura, infine, sono presenti pannelli lignei e lamiere aggraffate metalliche. Il secondo piano interrato è invece destinato interamente all'impiantistica dei vari edifici della corte.



CERCA ACCIAIO E VETRO SU

www.promozioneacciaio.it



CAMPUS BOVISA LA MASA

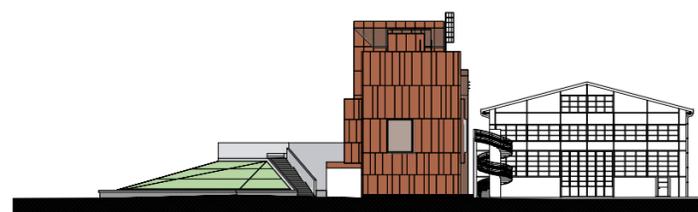


H+ ARCHITETTURA - B&B PROGETTI

Continua ad ampliarsi ed a perfezionarsi il Campus Bovisa – La Masa del Politecnico di Milano. L'area, un tempo polo della chimica italiana e simbolo della città industriale, è oggetto di uno dei più importanti processi di riqualificazione urbana di Milano, avviato con l'arrivo della nuova sede della storica Università nella prima metà degli anni '90.

Testo di Federica Calò

Tra le opere recentemente realizzate spicca “La Collina degli Studenti” situata in posizione centrale rispetto al Campus e pensata con il duplice obiettivo di migliorare la qualità ambientale degli spazi outdoor e indoor creando luoghi identificativi e rappresentativi a uso collettivo e ricreativo. **Quest’architettura occupa complessivamente un’area di circa 2.200 mq e dal punto di vista compositivo presenta una combinazione di volumi e setti che si alternano generando ambienti indoor razionali e spazi esterni** fruibili alle diverse quote e in stretta connessione con la componente naturale rappresentata dalla collina alberata.



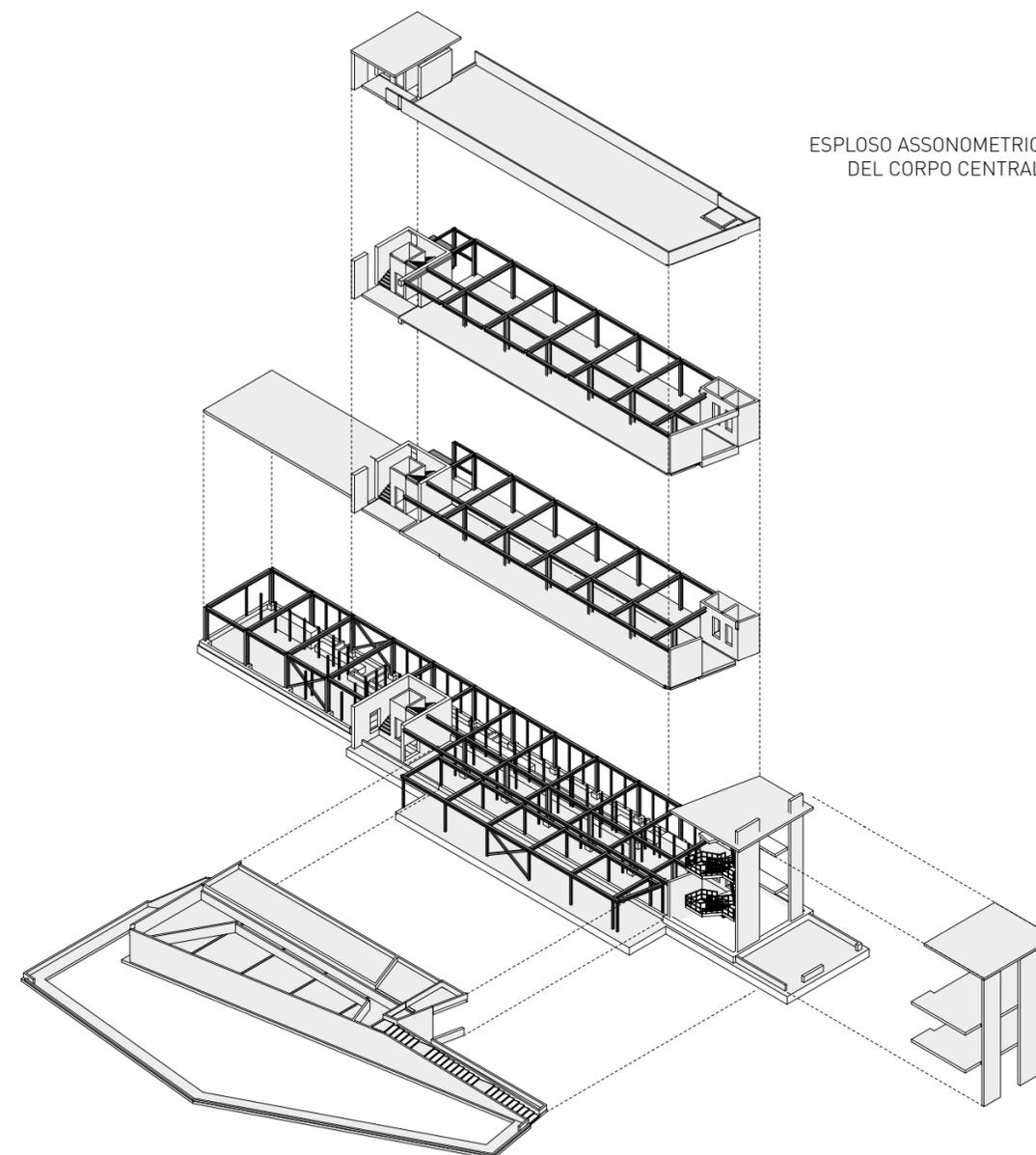
PROSPETTO NORD EST - LATO



PROSPETTO NORD EST - FRONTE

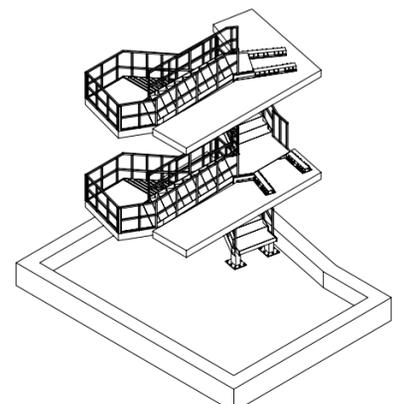
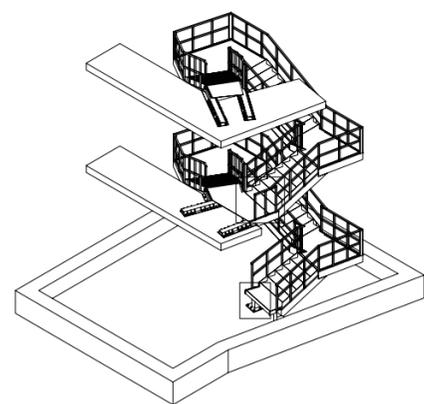
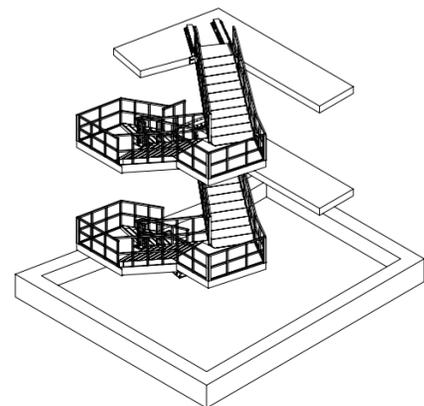
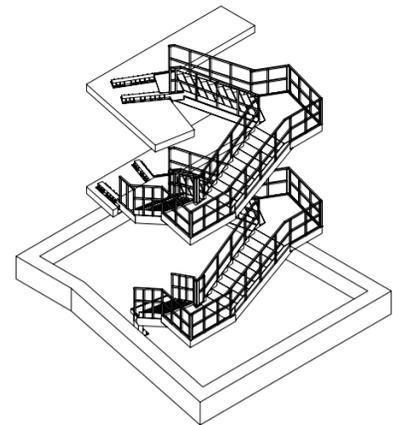
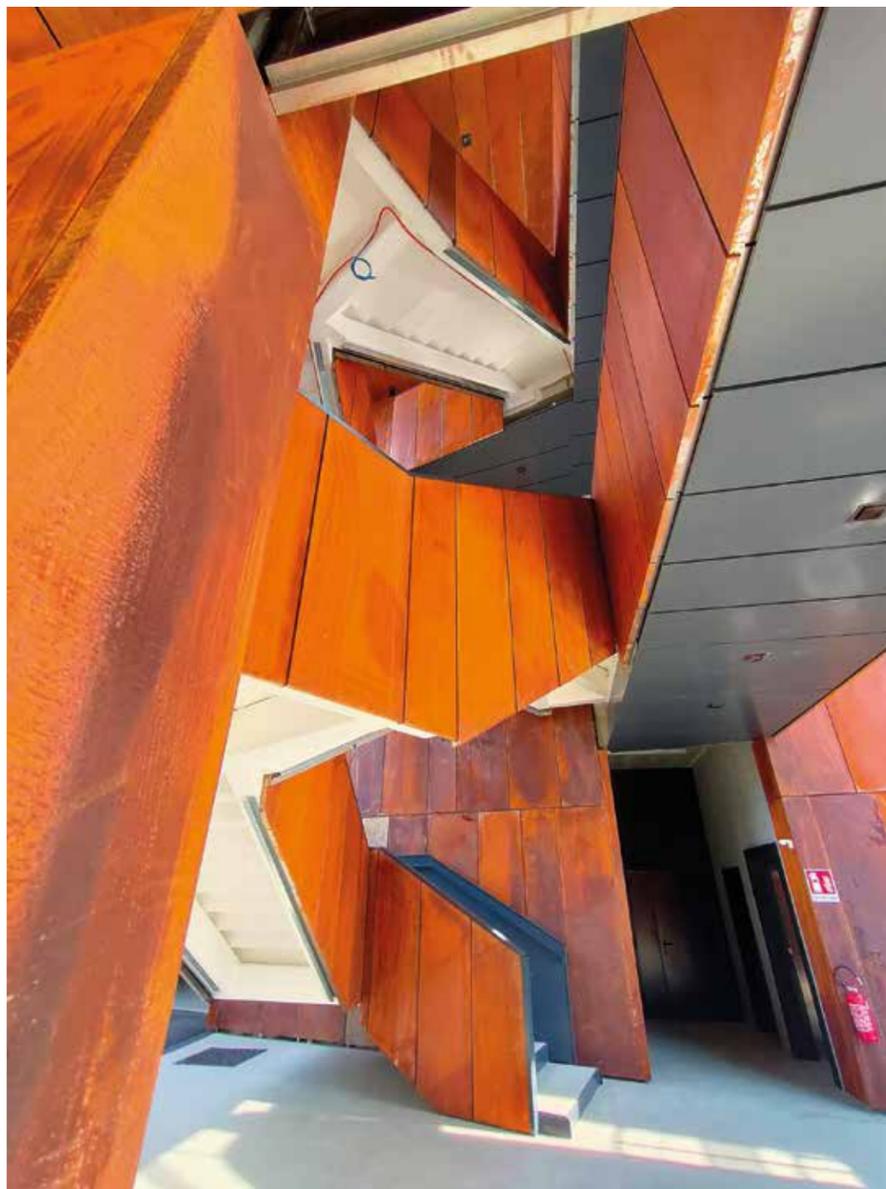
L’edificio è costituito da due corpi principali: **il primo è un volume chiuso a sviluppo longitudinale realizzato in carpenteria metallica** (125,5 le tonnellate di acciaio utilizzate per gli elementi portanti volutamente lasciati a vista), disposto su tre livelli. Al piano terra sono collocati laboratori di ricerca per l’ampliamento del Dipartimento di Meccanica; spazi a uso collettivo con una grande aula studio e aree di servizio ristoro/break destinati principalmente agli studenti sono presenti al piano primo, mentre al secondo piano sorge uno spazio dedicato alla rappresentanza della “faculty”, a uso dei docenti. Il secondo corpo di fabbrica è invece esterno e di forma irregolare; si sviluppa tramite un piano inclinato erboso e piantumato e giardini pensili con funzione esclusivamente ricreativa per tutta la collettività.

ESPLOSO ASSONOMETRICO DEL CORPO CENTRALE



La memoria intrinseca dell’ex contesto industriale dove l’edificio sorge ha guidato la progettazione nelle scelte formali e materiche: l’acciaio, il cemento e le facciate vetrate contribuiscono a rafforzare il carattere “senza tempo” del manufatto garantendo allo stesso tempo un linguaggio architettonico contemporaneo.

L’edificio fonda su una platea con una struttura in elevazione realizzata in carpenteria metallica, al fine di contenere le pressioni esercitate sul terreno e consentire di ridurre lo scavo di fondazione. I solai sono in lastre alveolari, connesse alle strutture metalliche mediante piolatura ed integrate con getto collaborante.



CAMPUS BOVISA - LA MASA
Milano

Committente
Politecnico di Milano
Progetto definitivo ed esecutivo
H+ Architettura srl, Costel & Partners srl, Vivi.Polimi,
Politecnico di Milano A.T.E.
Progetto strutturale
H+ Architettura srl -
Progetto architettonico e strutturale costruttivo
B&B Progetti srl
Impresa
Notarimpresa spa
Costruttore metallico
C.M.M. F.li Rizzi srl

Tutti gli elaborati grafici sono di B&B Progetti srl

Gli elementi portanti in acciaio, in qualità S275JR, sono travi HEA180, HEA300, HEA400 e HEA450 HEB300 con forometrie rinforzate lateralmente per il passaggio degli impianti in corrispondenza delle traverse dei telai principali. Per il fissaggio dei piatti di rinforzo alle traverse sono stati realizzati collegamenti saldati con cordone d'angolo a completo ripristino. Le colonne sono anch'esse in profili a doppio T (HEA180, HEA300, HEB300, HEA400 e IPE600) e collegate alle fondazioni mediante specifiche dime, mentre i controventi sono a croce di Sant'Andrea ed in profili tubolari a sezione circolare 177,8x6 mm in S355JR.

La grande scala a nord, dalla particolare conformazione architettonica e connotata visivamente dal rivestimento in pannelli in acciaio auto patinabile, è stata invece realizzata impiegando 12 t di carpenteria (qualità S355J0) in profili tubolari a sezione rettangolare 300x200x10 mm.



CERCA PROFILI APERTI LAMINATI
A CALDO IN ACCIAIO SU

www.promozioneacciaio.it



CENTRO IKEA VIENNA WESTBANHOF

QUERKRAFT

Con l'ingresso in città, nello specifico nei pressi della stazione ovest della capitale austriaca e a sole cinque fermate di metropolitana da Stephansplatz, la multinazionale svedese si è trovata in un territorio "nuovo", inserendosi in un contesto urbano molto attivo e caratterizzato da importanti preesistenze. Nasce da queste premesse il progetto de "il buon vicino", un edificio di oltre 26.000 mq su sette piani fuori terra e con un tetto-giardino che niente ha a che vedere con i grandi capannoni posti fuori città, di scarso pregio architettonico, a cui siamo abituati quando pensiamo ai centri Ikea.

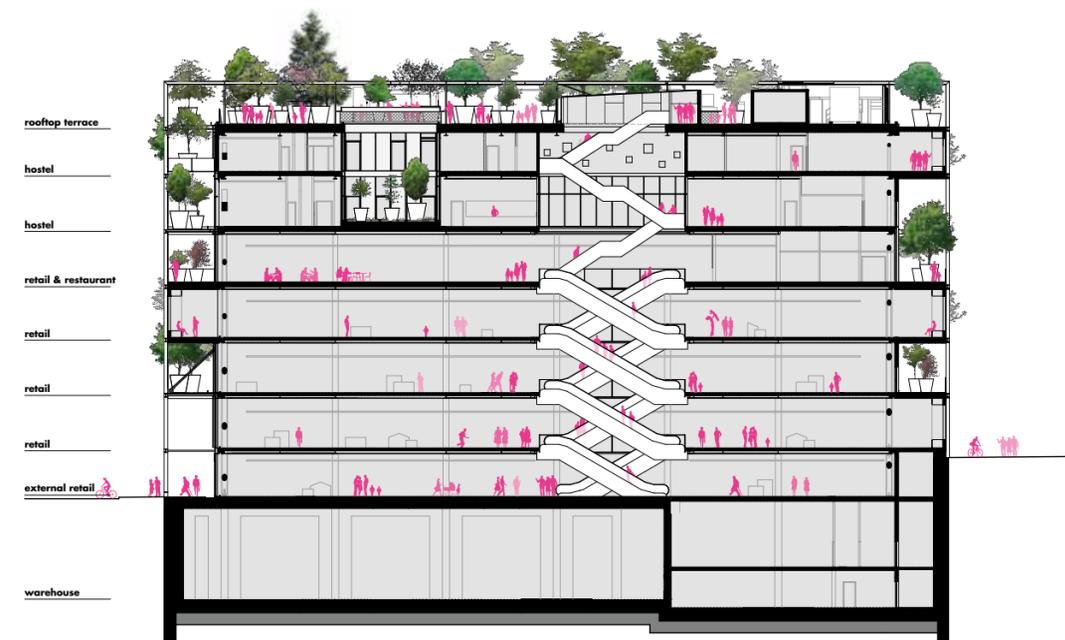
Testo di Giovanna Rinaldi

L'edificio nasce con l'idea di creare un organismo vivo e vitale per tutte le 24 ore della giornata: agli ultimi due piani, infatti, è presente un ostello da 345 posti letto; è così che negli orari di chiusura dello store, l'afflusso e l'attività dei visitatori della struttura ricettiva mantiene "il buon vicino" in fermento.

Su tutto il perimetro sono poi collocati 160 alberi che rendono il volume una sorta di essere vivente, mentre **verso la strada l'edificio si propende ad accogliere i passanti attraverso un esoscheletro-porticato in carpenteria metallica**, che diviene una sorta di balcone-terrazzo aperto verso la città nei piani superiori.



PROSPETTO SUD



SEZIONE EDIFICIO E STAZIONE METROPOLITANA



Questi elementi esterni, propesi per 4.5 metri e dipinti di bianco, sono costituiti da profili aperti laminati a caldo e s'innestano direttamente sulle strutture principali, alternando porzioni vuote a parti che ospitano alberi o balconi: in questi tratti elementi in acciaio zincato formano la base su cui poggia un piano di calpestio in grigliato metallico. In corrispondenza del rooftop le travi d'acciaio accolgono un impianto fotovoltaico che contribuisce alla riduzione degli impatti negativi generati dai combustibili fossili.



La realizzazione del “buon vicino”, come è stato soprannominato dagli architetti, ha visto un’evoluzione in fase progettuale dovuta alla particolarità del contesto: **la presenza della stazione ferroviaria di Westbahnhof e, sottoterra, di due linee della metropolitana determinava importanti vibrazioni ed imponeva una struttura il più possibile leggera.** Il concept iniziale in struttura tradizionale è stato pertanto abbandonato in favore di elementi in carpenteria metallica e solai prefabbricati.

La griglia base è formata da moduli di circa 10x10 metri con colonne e travi in profili ad H a sezione variabile e profili secondari in scatolari metallici. L’edificio è controventato da profili cavi a sezione circolare lasciati a vista, così come il resto delle strutture, e dipinti di bianco.



L’impiego di una struttura portante in carpenteria metallica ha altresì permesso di disporre di adeguate luci di progetto, così da lasciare i volumi interni dello store il più possibile sgombri da appoggi intermedi.



Inserendosi in un contesto ampiamente servito dal trasporto pubblico non sono previsti spazi adibiti a parcheggio di autovetture e l'edificio è totalmente "car free".

Trattandosi inoltre di un progetto-campione nell'evoluzione del brand, le richieste della committenza in termini di certificazioni energetiche sono state molto precise ed imprescindibili: **lo store ha ottenuto le certificazioni BREEAM excellence in ambito internazionale e Greenpass Platinum a livello nazionale**, oltre a numerosi premi e riconoscimenti per la qualità del costruito, dell'inserimento urbano e del concept progettuale.



CENTRO IKEA VIENNA WESTBANHOF
Vienna, Austria

Committente

Ikea einrichtungen

Progetto architettonico

Querkraft – Carmen Hottinger, Sonja Mitsch

Team di Progetto

Guillermo Alvarez, Veronika Felber, Isabelle Hoepfner, Stefanie Klocke, Ursula Konzett, Sonja Mitsch, Fabian Partoll, Maximilian Quick, Margarita Shileva, Johanna Sieberer, Ilinca Urziceanu, Michael Voit, Luise Eberhard, Julian Link, Lucia Pum, Rafael Stegellner, Julia Weber, Anastasia Wieser

Progetto strutturale

Thomas Lorenz ZT gmbh

Altri consulenti

Kräftner Landschaftsarchitektur, Green4Cities (paesaggisti); Werner Consult ZT gmbh (cost management); FSE Ruhrhofer & Schweitzer gmbh (progettazione antincendio); Ingenieurbüro p.jung (statica)

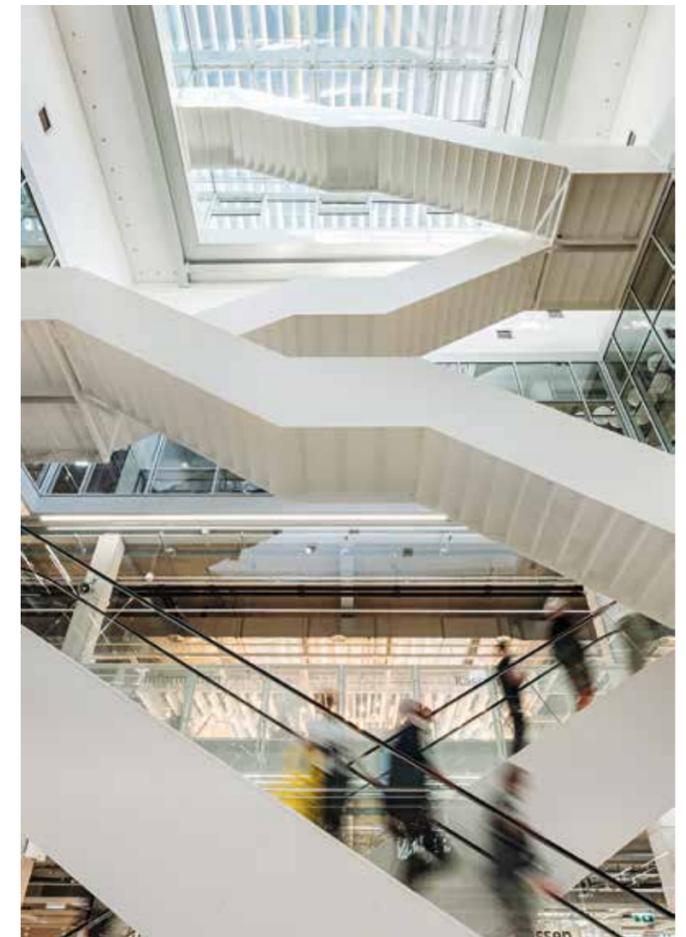
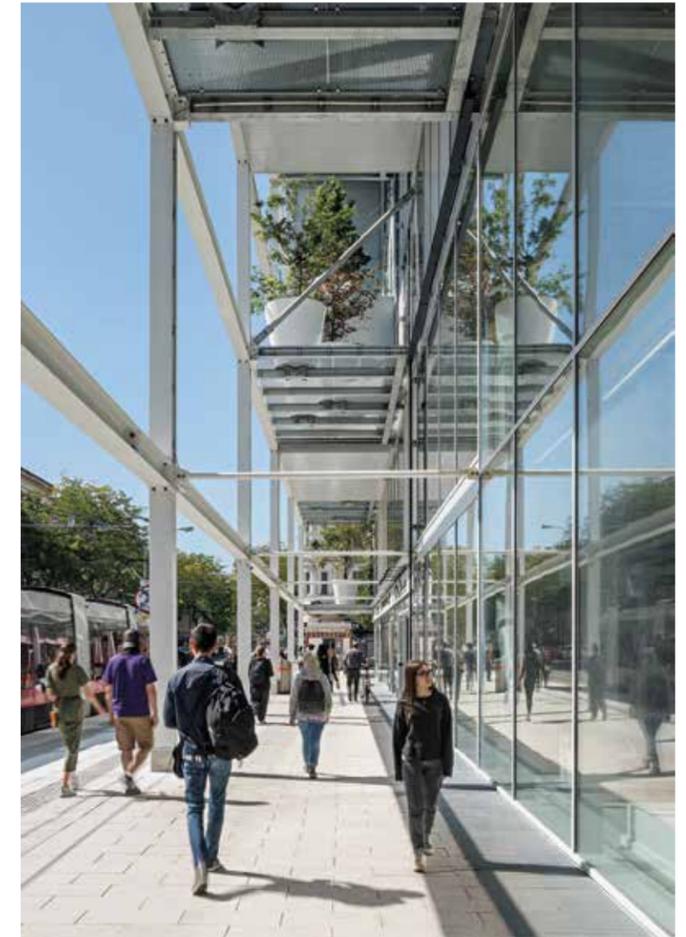
Impresa

RHM gmbh



**CERCA EDIFICI MULTIPIANO
IN ACCIAIO SU**

www.promozioneacciaio.it



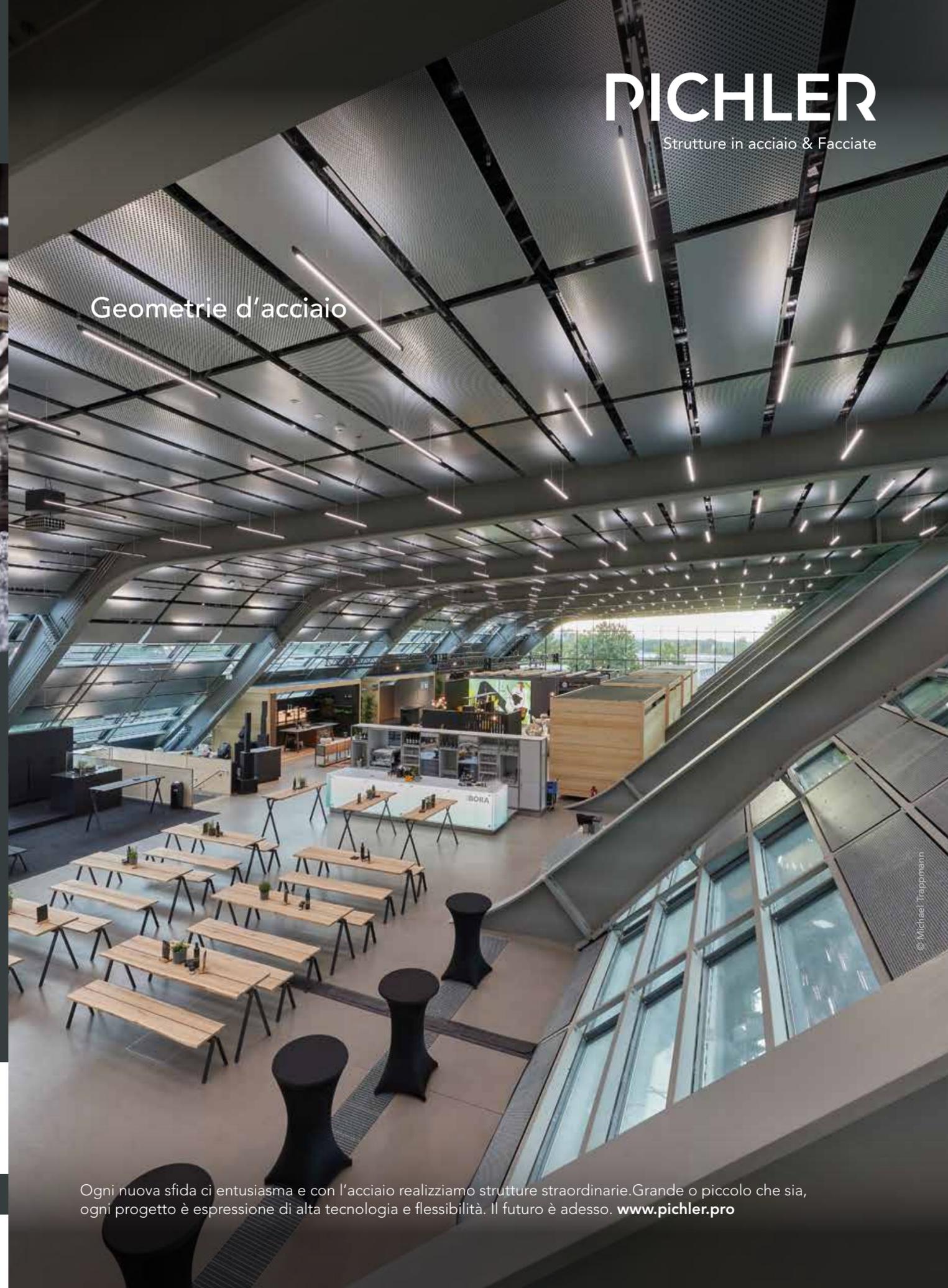
**PIÙ SICUREZZA
ED EFFICIENZA
MENO COSTI DI
MANUTENZIONE**

VORRESTI INSERIRE NEI TUOI
PROGETTI STRUTTURE
IN ACCIAIO RESISTENTI E
SOSTENIBILI?
ZINCALE A CALDO!

La soluzione per infrastrutture civili
e industriali e per carpenteria metallica
di ogni dimensione.



Geometrie d'acciaio



VASCA PER LA
ZINCATURA
TRA LE PIÙ
GRANDI
IN EUROPA:
**14,20 X 3,40 X 2,70
METRI**



BAGNO
ECOLOGICO AL
**100% SENZA
PIOMBO**



MAGAZZINO
COPERTO DA
20.000 MQ
PER LO
STOCCAGGIO
DEL MATERIALE
ZINCATO



**CONSULENZA
QUALIFICATA**
E SERVIZI
PRE E POST
TRATTAMENTO



**CENTRI DI
RACCOLTA**
TRA NORD
E CENTRO
ITALIA



LE NOSTRE CERTIFICAZIONI



VISITA IL NOSTRO SITO
www.zincaturabresciana.it

SEGUICI SU



Zincatura Bresciana ha firmato il
Patto per la Sostenibilità
Brescia 2050:
un impegno concreto a favore
dell'ambiente e della collettività

ZINCATURA BRESCIANA | Via della Meccanica, 3 25028 Verolanuova Brescia | Tel. +39 030.931004 | info@zincaturabresciana.it

In oltre cinquant'anni di impegno imprenditoriale, il nostro percorso ci ha visto crescere
e diventare un gruppo aziendale con forti radici, teso verso nuovi orizzonti.

Ogni nuova sfida ci entusiasma e con l'acciaio realizziamo strutture straordinarie. Grande o piccolo che sia,
ogni progetto è espressione di alta tecnologia e flessibilità. Il futuro è adesso. www.pichler.pro

EVERYDAY EVERY STEEL



ALLEGRETTI AGENCY

gruppcsb.com

SC
STEEL SUPPLIERS

FORWARD INNOVATIVE SOLUTIONS

Lavorazione
TRAVI

X3BLADE

Linea automatica a CNC di foratura, fresatura e taglio a disco per profilati

NEW!



SABRE

Robot automatico di saldatura per profili di carpenteria metallica

Saldatura
ROBOTIZZATA

FICEP
STEEL THINKING

www.ficepgroup.com | Contattaci subito e fatti trasportare verso il futuro!

AA

ARCHITETTURE IN ACCIAIO

NUMERO 40
PRIMAVERA 2024



EDITORE E PROPRIETARIO DELLA TESTATA

Via Vivaio 11 - 20122 Milano
tel +39 02 86313020
segreteria@fpacciaio.it
www.promozioneacciaio.it

C.F. E P. IVA 04733080966
ISCRITTA NEL REGISTRO DELLE PERSONE GIURIDICHE
DELLA PREFETTURA DI MILANO AL NR. 663 PAG. 1042 VO. 3°
CCIAA MILANO REA NR. 1806716
N. ISCRIZIONE ROC 36276 DEL 26/02/2021

DIRETTORE RESPONSABILE

Simona Maura Martelli

COMITATO EDITORIALE

Marco Emanuele Decarli, Davide Dolcini,
Caterina Epis, Simona Maura Martelli,
Gloria Ronchi.

HANNO CURATO LA REDAZIONE DI QUESTO NUMERO

Federica Calò, Marco Cucuzza, Lorenzo Fioroni,
Valentina Piscitelli, Giovanna Rinaldi,
Silvia Vimercati.

REDAZIONE

Via Vivaio 11 - 20122 Milano
Tel +39 02 86313020
segreteria@fpacciaio.it

PUBBLICITÀ

Carmela Moccia
tel +39 02 86313020
segreteria@fpacciaio.it

GRAFICA E IMPAGINAZIONE

Michele D'Ambrosio
www.overlaystudio.it

STAMPA

Grafica Metelliana
Cava Dei Tirreni (SA)

È vietata la riproduzione, la traduzione e l'adattamento, anche parziale della rivista senza l'autorizzazione dell'Editore.
Le considerazioni espresse negli articoli sono dei singoli autori, dei quali si rispetta la libertà di giudizio, lasciandoli responsabili dei loro scritti. L'autore garantisce la paternità dei contenuti inviati all'Editore manlevandolo da ogni eventuale richiesta di risarcimento danni proveniente da terzi che dovessero rivendicare diritti su tali contenuti. Dati e informazioni relativi ai singoli progetti sono stati forniti a Fondazione Promozione Acciaio dai progettisti e dalle realtà aziendali coinvolte nella realizzazione delle opere, che si assumono ogni responsabilità rispetto alla veridicità degli stessi. La rivista non è responsabile delle spedizioni non richieste.
Titolare del trattamento dei dati personali raccolti nelle banche dati per uso redazionale è Fondazione Promozione Acciaio.

Iscrizione al Tribunale di Milano in data 03/05/2011 n. 223 del registro. Riservatezza: Art. 7 D. Lgs 196/03.

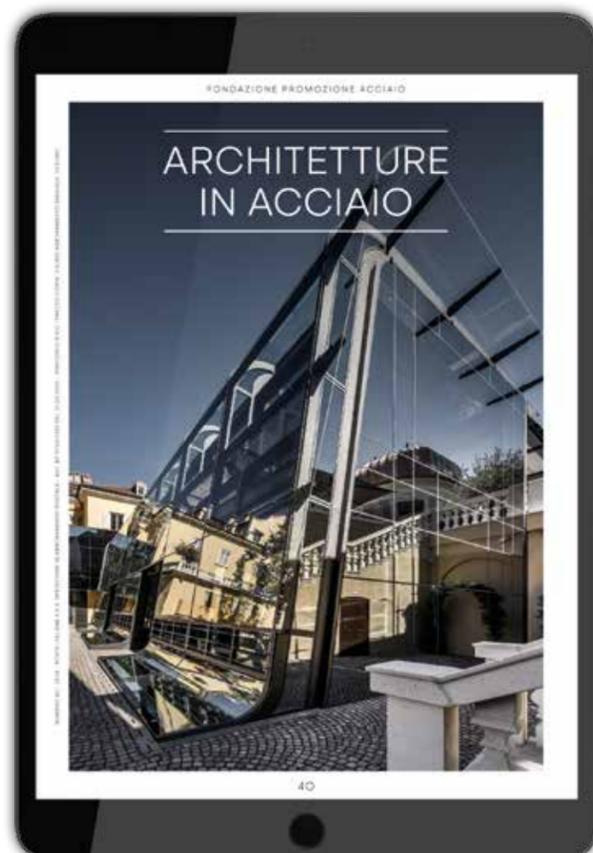
Trimestrale - Spedizione in abbonamento postale Poste Italiane spa - D. L. 353/2003 (convertito in Legge 27/02/2004 n° 46) art. 1, comma 1, LO/MI. Prezzo copia: 3 euro - Abbonamento annuale: 10 euro

LA RIVISTA ITALIANA DELL'ARCHITETTURA E DELLE COSTRUZIONI IN ACCIAIO



FREE PRESS

Sfogliate la rivista su tablet
o su promozioneacciaio.it



IN COPERTINA

PALAIS CAMPOFRANCO

AIG ASSOCIATI PARTNER

foto: Oskar da Riz - PICHLER projects srl



Mechano

steel frame

La soluzione costruttiva a secco
completa e tecnologicamente
avanzata per progetti di edilizia
residenziale e commerciale.

SCOPRI DI PIÙ:



scaffsystem. **knauf**

www.scaffsystem.it/mechano/



PROTEZIONE E FINITURA D'ACCIAIO

Trattamenti anticorrosivi ed estetici ad alta durabilità per manufatti in metallo



- Zincatura a caldo e verniciatura a polvere.
- Trattamenti sottoposti a studio del ciclo di vita LCA.
- Dichiarazione Ambientale di Prodotto EPD.
- Sito produttivo registrato EMAS.

